

Collegio Geometri
e Geometri Laureati
della Provincia
di Milano

Collegio Geometri
e Geometri Laureati
di Monza e Brianza

n° 05+06

Anno XLIII
Settembre / Dicembre
2011

NoiGeometri

RIVISTA DI TECNICA E DI VITA PROFESSIONALE



Tante occasioni per diventare bravi tecnici

Formazione continua

- Vita di Collegio › Incontro con il nuovo Segretario
- Edilizia › Le ricadute fiscali della cedolare secca
- Legislazione › Tenere alla larga stress e rumore
- Sport & professione › Le nostre squadre da record

QUALITÀ, VELOCITÀ E PRECISIONE VINCENTI.



PRESTAZIONI ECCELLENTI PER RISULTATI ECCELLENTI

Prova il meglio della stampa nel mondo CAD e GIS creando disegni ad alta definizione, rendering o presentazioni 3D a colori di grande impatto. Scegli la stampa di grande formato, da 17" a 64". Utilizza un'ampia gamma di supporti, dalla carta comune al cartoncino fino a 1,5 mm di spessore. Gli inchiostri a pigmenti Epson UltraChrome soddisfano qualsiasi tua esigenza di stampa. Potrai avere produttività, affidabilità e fedele riproduzione dei colori. Tutto questo con costi di gestione contenuti.

Scopri la gamma completa Epson Stylus Pro su www.epson.it o chiamando il numero verde 800-801101.



Epson Stylus
Pro 9700/7700



Epson Stylus
Pro 11880



Epson Stylus
Pro 4900



Epson Stylus
Pro 4450/4880

EPSON[®]
EXCEED YOUR VISION



TRALICCIO LPR® PETER COX NUMERO UNO NEL RINFORZO DEI SOLAI DI LEGNO VECCHI E NUOVI.

Il Sistema Traliccio LPR® brevettato da Peter Cox® è la soluzione più innovativa ed affidabile per i rinforzi strutturali, in perfetta linea con le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica.



Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA



Verona tel 045 8303013
Milano tel 02 730675
Roma tel 06 6869326

www.petercoxitalia.it



PETER COX
TECNOLOGIE PER IL RECUPERO EDILIZIO



Controlla, gestisce e mette in ordine.



DA OGGI
ANCHE
SUL WEB
E SUL TUO
TABLET

800 462223

STR VISION TIME

è il software per
la gestione completa
di tempi, costi
e risorse all'interno
dello studio tecnico
o società d'ingegneria
e architettura

Programmazione attività.

Ordini e preventivi.

Gestione pratiche del **IV CONTO ENERGIA.**

TARIFFARI ORDINI PROFESSIONALI e LISTINI disponibili all'interno della procedura.

Vista a **GANTT DI PROGETTO.**

Contabilità generale, analitica e controllo di gestione.

Perfetta **compatibilità** con **Windows e Mac.**

Configurazione mono utente per il singolo professionista.

Prova gratuita e videodemo del software disponibili su www.strvision.it

GRUPPO  ORE

| www.str.it | www.strvision.it |



ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE
GESTORI AMBIENTALI
CERTIFICATI SOA CAT. 0G01 - 0G12
ASSOCIATI ANCE BERGAMO

Duesse

COPERTURE SRL

COPERTURE METALLICHE - LATTONERIE SMALTIMENTO - CEMENTO - AMIANTO (ETERNIT)

24028 PONTE NOSSA (Bg) - Via Spiazzi, 48 - Tel. 035 706024 - Fax 035 706071
e-mail: info@duessecoperture.it



Sommario

07 **Editoriale**
Valorizzare la professione
Collegio in prima linea
per un 2012 di progetti e idee
di Enzo Balbi

Vita di Collegio

08 **Giuseppe Moroni**
Intervista a cura della Redazione

10 **C.G.M.: il motore**
della Formazione Continua
di Cristiano Cremoli

Professione

11 **Secondo corso C.T.U.**
in ambito civile
di Paolo Margherita

12 **Bisogno di (in)formazione**
per crescere
di Marzia Ceriotti

15 **Percorsi di specializzazione**
Formazione Tecnica Superiore
nel settore delle Costruzioni:
una nuova opportunità per entrare
nel mondo del lavoro
di Andrea Gaffarello

Inserto "Pagine Gialle"
Collegio Geometri
e Geometri Laureati
della Provincia di Milano

III
Verbale della riunione di Consiglio
del 21 settembre 2011

VII
Verbale della riunione di Consiglio
del 27 ottobre 2011

XIII
Verbale della riunione di Consiglio
del 30 novembre 2011

XVIII
Verbale della riunione di Consiglio
del 20 dicembre 2011

Inserto "Pagine Gialle"
Collegio Geometri
e Geometri Laureati
di Monza e Brianza

XXV
Verbale della riunione di Consiglio
del 28 settembre 2011

XXVIII
Verbale della riunione di Consiglio
del 26 ottobre 2011

XXXI
Verbale della riunione di Consiglio
del 30 novembre 2011

XXXIV
Verbale della riunione di Consiglio
del 22 dicembre 2011

21 **Studio & Lavoro**
Costruiamo il futuro
con la nuova formazione
di Simone Cazzetta

23 **Il Collegio incontra le Aziende**
Impermeabilizzare balconi,
terrazze e wet rooms:
le soluzioni del "maestro"
Introduzione di Andrea Gaffarello
Articolo di Roberto Aiazzi

28 **Leggi & Norme**
Redditometro, spesometro
e comunicazione
delle operazioni rilevanti IVA
di Filippo Jacobacci

30 **Osservatorio immobiliare**
Le ricadute fiscali
della cedolare secca
di Valentino Madda

38 **Legislazione**
Studi professionali e stress
da lavoro-correlato
di Giuseppe Carlo Redaelli

40 **Viaggi & Tradizioni**
Tassili, benvenuti dove le rocce
raccontano la storia
di Augusto Camera

42 **Sport & Professione**
Quelli che... non solo il calcio
di Hadel Saleh

44 **Tennis, una squadra da podio**
di Massimiliano Marcandalli

Il Presidente Enzo Balbi e il Consiglio direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano ricordano con commozione il geom. Giulio Maffei, responsabile dell'Ufficio Condono del Comune di Milano, «stimatissimo tecnico, dotato di una rara umanità».



Grandi

superfici

soluzioni

rifiniture



elemento tecnowing



prefabbricati di c.a. vibrato e precompresso

24060 Bagnatica (BG) - Via F.lli Kennedy, 24 - tel.+39.(0)35.681239 - Fax +39.(0)35.681988
www.prefabbricatimoioi.it - info@prefabbricatimoioi.it

strutture in legno - legname per edilizia



idee in legno.

HOLZENGINEERING.COM

24050 Civate al Piano (Bg) - tel. +39.0363.976255 - fax +39.0363.976099
info@hestrutture.com



Noi Geometri

Rivista di Tecnica e di Vita Professionale

Anno XLIII

Settembre / Dicembre

2011

Periodico a cura del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano e del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza, distribuito gratuitamente ai nostri iscritti e ai nostri praticanti, a tutti i Comuni della provincia, ai consiglieri dei Collegi della Lombardia, e tutti i Collegi d'Italia e ad autorità, ai componenti del Consiglio Nazionale, ai consiglieri di amministrazione e a tutti i delegati alla Cassa di Previdenza e Assistenza.

Periodicità bimestrale

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Milano
Filiale di Milano

Associato 
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 332 del 17/10/1969

Direzione e Redazione

20123 Milano - Piazza Sant'Ambrogio, 21
Tel. 02.8056301 (r.a.) - Fax 02.72000356

milano@cng.it
www.geometri.mi.it

Indirizzare la corrispondenza a:
Casella Postale 1314 - 20101 Milano

comitatodireddazione@geometri.mi.it

Direttore responsabile
Enzo Balbi

Segretario di redazione
Giuseppe Moroni

Coordinatore di redazione
Norberto Miglio

Comitato di redazione Milano
Franco Colombo, Cristiano Cremoli,
Andrea Gaffarello, Francesco Lottero,
Paolo Maddaloni, Luciano Zanini
e i Coordinatori di tutte le Commissioni
del Collegio.

Comitato di redazione Monza
Umberto Agradi, Rodolfo Catellani,
Giovanni Colnaghi, Samantha Ranieri,
Michele Specchio e i Coordinatori di tutte
le Commissioni del Collegio.

Concessionaria esclusiva di pubblicità

OEPI Pubblicità
37122 Verona - Piazza Cittadella, 9
Tel. 045.596036 (r.a.) - Fax 045.8001490
oepipubblicita@virgilio.it

Grafica: Double B - www.doubleb.it

Roc N° 4874

Finito di stampare nel mese
di gennaio 2011
da Galli Thierry Stampa Srl - Milano

Orari del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano

lunedì: 9.00 - 12.30
martedì: 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00
mercoledì: 9.00 - 12.30
giovedì: 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00
venerdì: 9.00 - 12.30

Per comunicazioni durante gli orari
di chiusura è attivo 24 ore su 24
il seguente numero di fax
02.72000356

Orari del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza

lunedì: 9.00 - 12.30
martedì: 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00
mercoledì: 9.00 - 12.30
giovedì: 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00
venerdì: 9.00 - 12.30

Per comunicazioni al di fuori dell'orario
di apertura, inviare un fax al numero
039.33.05.100

Attenzione

Gli articoli e le lettere firmati non
impegnano la direzione.
Gli articoli, i disegni e le fotografie,
anche se non pubblicati,
non si restituiscono.
La loro riproduzione è vietata
se non autorizzata dalla Direzione.
La Direzione si riserva ogni facoltà
sui testi ricevuti.



FRANZONI prefabbricati e manufatti in cemento

Via dei Mille, 14 - 25086 Rezzato (Brescia) - Tel. 030 2591621 (3 linee r.a.) - Fax 030 2791871
www.sfrfranzoni.it - info@sfrfranzoni.it

Prodotti Prefabbricati di calcestruzzo "ELEMENTI SCATOLARI"

E' entrata in vigore la NORMA EN 14844:2006+A1:2008, che trova applicazione nell'ambito della produzione di "Elementi Scatolari Prefabbricati".

In conformità alla Direttiva 89/106/CEE del Consiglio della Comunità Europea, a decorrere da tale data gli Elementi Scatolari Prefabbricati non potranno più essere venduti se non marcati CE e calcolati secondo le nuove Norme Tecniche per le costruzioni ed Azioni Sismiche D.M. 14 Gennaio 2008, di conseguenza i manufatti che dovessero risultare non muniti del marchio di conformità CE o ne siano comunque privi, devono essere immediatamente ritirati dal commercio e non possono essere installati o incorporati in costruzioni di opere civili.

Al fine di verificare la conformità dei prodotti da costruzione alle prescrizioni di cui al regolamento medesimo, i dicasteri competenti (Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il Ministero dell'interno ed il Ministero dei lavori pubblici), ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, hanno "facoltà" di disporre "verifiche e controlli", presso il produttore dopo aver acquisito tutte le informazioni necessarie all'accertamento, avere l'accesso presso i luoghi di fabbricazione, immagazzinamento o di uso dei prodotti (cantieri)



CERTIFICATO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE IN FABBRICA

1305-CPD-0922

In conformità alla Direttiva 89/106/CEE del Consiglio delle Comunità Europee del 21 Dicembre 1988 sull'armonizzazione delle leggi, delle regole e dei provvedimenti amministrativi degli Stati Membri inerenti i prodotti da costruzione (Direttiva Prodotti da Costruzione - CPD), emendata dalla Direttiva 93/68/CEE del Consiglio delle Comunità Europee del 22 Luglio 1993, si certifica che il prodotto

Prodotti prefabbricati di calcestruzzo elementi scatolari

fabbricato dal Produttore

S.F.R. di Franzoni & C. S.n.c.
Via dei Mille, 14 - 25086 Rezzato (BS)

nella Fabbrica di
Via dei Mille, 14 - 25086 Rezzato (BS)

è sottoposto dal Produttore alle prove iniziali di tipo del prodotto ed al controllo della produzione di fabbrica e che ICMQ S.p.A. ha effettuato l'ispezione iniziale della fabbrica e del controllo della produzione in fabbrica ed esegue la sorveglianza continua, la valutazione e l'approvazione del controllo della produzione di fabbrica.

Questo certificato attesta che tutti i provvedimenti concernenti l'attestazione del controllo del processo di fabbrica descritti nell'Allegato ZA della norma:

EN 14844:2006+A1:2008

sono stati applicati.

Questo certificato è stato rilasciato la prima volta il 27/07/2009 e rimane valido fino a quando non siano significativamente modificate le condizioni stabilite nelle specificazioni tecniche armonizzate richiamate o le condizioni di produzione nella fabbrica od il controllo della produzione di fabbrica stesso.

Emissione corrente
27/07/2009


Il Direttore
(Ing. Lorenzo Orserigo)

ICMQ S.p.A. - Via G. De Castella, 10 - 20134 Milano
Tel. ++39 02/761081 - Fax ++39 02/761084
www.icmq.it - e-mail: icmq@icmq.it

Pagina 1 di 1

ed il conseguente prelievo di campioni per l'esecuzione di esami e prove.

Acquisisce responsabilità anche la figura del Direttore dei Lavori, che in cantiere ha compiti di controllo e vigilanza che gli derivano dalla funzione che svolge: egli, infatti, ha l'obbligo di verificare i materiali accertandosi che gli stessi siano conformi alla normativa tecnica vigente.

"Il Direttore Lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali".

In altre parole, il suddetto professionista deve verificare, attraverso periodiche visite e contatti diretti con gli organi tecnici dell'impresa che siano osservate le norme e che ci sia corrispondenza dei materiale impiegati con le caratteristiche indicate nei contratti stipulati.

Si precisa altresì che sia il produttore che l'acquirente, agendo nel mancato rispetto di quanto sopra esposto, potranno ricadere in sanzioni amministrative e penali sino al sequestro dei manufatti ed al fermo cantiere.

Al fine di poter fornire un prodotto che rispetti tutte le normative richieste, la ns. azienda seguita dall'Ente Certificante ICMQ, ha ottenuto a decorrere dal 27 Luglio 2009, "IL CERTIFICATO DI CONTROLLO DELLA PRODUZIONE IN FABBRICA - NR. 1305-CPD-0922" di cui alleghiamo copia.

A disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.



Valorizzare la professione Collegio in prima linea per un 2012 di progetti e idee

Formazione e mercato del lavoro. E poi nuovi servizi, maggiori attenzioni per i nostri iscritti. Nel formulare a tutti voi un augurio sincero per un buon 2012, vi annuncio che l'anno che si apre si caratterizza per un impegno da parte del nostro Collegio sempre più attento e continuo alla valorizzazione della nostra professione che cambia e che dunque ci impone, tutti insieme, a sostenere un progetto forte col quale raggiungere importanti risultati. Siamo fiduciosi, ma come sempre non possiamo guardare e gestire i cambiamenti solo con una generica e speranzosa disponibilità d'animo. Ed è quello che faremo, con tanta passione e determinazione. Uno degli aspetti più importanti dell'impegno del Collegio riguarda la formazione, la promozione e la tutela della professione.



Per la formazione stiamo organizzato nuovi corsi di grande interesse e di alto profilo formativo. Il programma lo troverete allegato alla rivista in modo che tutti possano essere al corrente del progetto per valutare i percorsi più idonei da intraprendere, a seconda del proprio profilo professionale. Altro pilastro importante del nostro impegno per il 2012 riguarda la promozione. È una novità, sulla quale confidiamo molto. Per dare impulso alla nostra professione, vi annuncio che, in collaborazione con il Collegio Geometri di Monza e Brianza, stiamo programmando una grande iniziativa volta a far conoscere ai cittadini la nostra categoria professionale e i vasti e importanti campi di intervento e conoscenza. L'attuazione di questo progetto consentirà di ampliare significativamente i confini nei quali si svolge il nostro lavoro coinvolgendo al tempo stesso anche la categoria dei geometri nel campo della prevenzione. C'è poi la questione riguardante la Tutela con la quale puntiamo a garantire particolare attenzione alla riforma del nostro regolamento professionale. Il nostro scopo, in questo caso, è quello di muoverci, in sintonia e in coordinamento con altre realtà italiane come la nostra,

per dare maggiore certezze sui campi d'intervento dei geometri, a difesa dunque delle nostre competenze professionali. Per quanto riguarda la prospettiva occupazionale, il nostro Collegio sta verificando e analizzando nuovi e possibili ambiti lavorativi. In questo contesto, guardiamo con sempre più attenzione allo sviluppo di nuove convenzioni con enti pubblici come quella attualmente in corso con il Comune di Milano per le "attestazioni di idoneità alloggiative": siamo sicuri che iniziative di questo tipo siano strategiche per offrire a tutti i nostri associati maggiori occasioni professionali e dunque importanti per costruire opportunità di lavoro. Vi comunico poi che dal mese di marzo gli iscritti al Collegio di Milano potranno usufruire gratuitamente di un servizio di consulenza legale e fiscale previo appuntamento tramite la segreteria (milano@cng.it). Dal 2 febbraio inoltre, i Consiglieri del Collegio di Milano saranno a disposizione degli iscritti, previo appuntamento tramite la segretaria (milano@cng.it) per fornire informazioni e risposte alle questioni che riguardano la nostra professione e l'attività del nostro Collegio. Infine, il Collegio istituirà un "Servizio di tutoring" per l'accoglienza dei nuovi iscritti. Ringrazio tutti i colleghi che ci hanno comunicato il loro indirizzo di posta elettronica che ci consente una comunicazione rapida ed economica. Al Collegio mancano però ancora circa 65 indirizzi e-mail. Pertanto chiediamo, a chi non l'avesse ancora fatto di inviare il proprio recapito a milano@cng.it. Il Collegio sta portando avanti queste idee, progetti e nuovi servizi con grande slancio, attento però ad evitare riflessi negativi sul nostro bilancio, come del resto è stato fatto in tutti questi anni tanto è vero che i risultati della gestione economica dell'esercizio finanziario 2011 ci hanno consentito di mantenere inalterate le quote per il 2012. Ringrazio dunque tutti i colleghi che, a diverso titolo (partecipazione ai lavori delle Commissioni, organizzazione di incontri e convegni, ecc.), ci sosterranno in questi impegnativi progetti che manderemo in porto nell'attività del Collegio. •

A tu per tu con il nuovo Segretario

La professione che cambia Moroni: «Collegio in prima fila su formazione e mercato del lavoro»

«Le problematiche da affrontare sono tante, a partire dalla riforma sulle professioni. Metterò al servizio della categoria le mie esperienze da tecnico e imprenditore. Insieme riusciremo a raggiungere importanti risultati»

» Intervista a cura della Redazione

Giuseppe Moroni, classe 1963, per chi non avesse avuto modo di conoscerlo è il Segretario del nostro Collegio. Uomo molto riservato, ma deciso e trasparente svolge la libera professione a Parabiago e si occupa prevalentemente di progettazioni civili ed industriali. Tutti i martedì ed i giovedì pomeriggio è in Collegio a disposizione degli iscritti per svolgere al meglio il suo ruolo. Abbiamo pensato quindi di porgli qualche domanda per farvelo conoscere meglio.

....

In pochissimi mesi da consigliere del Collegio neofita a segretario. Una grande soddisfazione sicuramente ma anche una grande responsabilità. Quali sono le tue impressioni come membro del direttivo ad un anno dalla tua nomina?

«Fino a febbraio 2010 per me il Collegio dei Geometri e Geometri laureati era un'istituzione che mi rappresentava come categoria da 20 anni, poi inaspettatamente, con la convocazione da parte del presidente geom. Enzo Balbi per un colloquio in cui mi proponeva di entrare a far parte della squadra per le elezioni del febbraio 2010, il mio rapporto con il Collegio è cambiato. Questa convocazione lusinghiera, seguita da una risposta affermativa, e il successivo trionfo alle



Giuseppe Moroni

elezioni, hanno comportato il mio ingresso nel consiglio del Collegio in qualità di consigliere. Tutto ciò ha portato al mio inserimento in un mondo praticamente nuovo, poichè io in quanto titolare di uno studio tecnico e inserito in una realtà di imprenditoria immobiliare ero distante dal mondo istituzionale in cui mi sono trovato. Essendo tutto ciò una novità, in questo periodo in cui ho esercitato la carica di consigliere ho cercato di carpire più informazioni possibili, cercando di far tesoro di ogni nozione proveniente soprattutto dai colleghi, giovani e meno giovani, con più esperienza nell'ambito del Collegio. Dopo qualche mese dal conferimento della carica di consigliere mi è giunta la proposta da parte del consiglio di ricoprire la carica di segretario. Accettata la carica con qualche perplessità, dettata dal fatto che essendo alle prime armi in questa realtà non sapevo cosa mi aspettasse, posso affermare che le problematiche da affrontare per la categoria sono numerose. Chiaramente non avendo grande esperienza nell'ambito istituzionale il mio sforzo consiste soprattutto nel mettere al servizio della categoria le mie esperienze da tecnico e imprenditore immobiliare per risolvere appunto le problematiche istituzionali. Questo mio lavoro è poi quotidianamente avvalorato dai consigli di coloro i quali, avendo più esperienza nell'ambito, mi appoggiano in questo incarico che per me comporta una grande responsabilità».

....

Oggi il Collegio Geometri e Geometri Laureati di Milano è impegnato su molti fronti: la riforma della scuola, la formazione continua, la ricerca delle nuove opportunità di lavoro per gli iscritti. Come vi state organizzando per far fronte a tutti questi impegni?

«Il Collegio è ovviamente impegnato su più fronti riguardanti la categoria. Con la riforma della scuola la figura del geometra sta subendo cambiamenti non indifferenti. Il titolo di "geometra" infatti scomparirà anche se soltanto come denominazione poichè la sostanza, la formazione e la preparazione in concreto rimarranno le medesime. Per quanto concerne la Formazione Continua, ormai da tempo obbligatoria, nell'anno corrente è stata rafforzata notevolmente mediante l'organizzazione di numerosi corsi formativi sia da parte del Collegio sia da parte della CGM, società del Collegio di Milano, che si occupa costantemente di corsi for-

«Con me ci deve essere un gruppo di giovani, ma anche meno giovani che lavorino insieme. Dai primi mi aspetto che arrivi la spinta, la forza e l'innovazione, dai secondi l'esperienza! Il futuro è in mano ai giovani e io faccio grande affidamento sul loro contributo»

mativi per i nostri iscritti. Sottolineo con piacere che nell'ultimo anno c'è stato un forte incremento sia del numero di corsi sia del numero di frequentanti e l'impegno mostrato da organizzatori e iscritti è stato notevole. Inoltre è già stato definito il programma corsi 2012 ancor più ricco e completo rispetto all'anno 2011, il tutto per garantire un servizio sempre migliore ai nostri colleghi. Nell'ambito della ricerca di nuove opportunità di lavoro si stanno compiendo notevoli sforzi e le iniziative non mancano. Infatti per quanto riguarda i nostri iscritti ad oggi stiamo portando avanti collaborazioni ormai consolidate con il Comune di Milano in riferimento al progetto riguardante l'idoneità alloggiativa e altri progetti sono in cantiere per il futuro col Comune di Milano, con alcuni Comuni della provincia nonché con la Regione Lombardia. Inoltre un nuovo progetto sta partendo in collaborazione con l'Agenzia del Territorio di Milano in materia di accertamento dei fabbricati fantasma. Questa opportunità offerta agli iscritti non è al momento retribuita ma potrebbe sfociare in eventuali incarichi lavorativi».

....

Insomma un grande lavoro. Mi auguro che a tutto questo siano parte attiva anche i giovani consiglieri! Pensi che sia fondamentale coinvolgere i giovani iscritti in questo processo di cambiamento?

«Prima di entrare a far parte di questo meccanismo non avevo idea del grande lavoro che questo comportasse e sicuramente un impegno di tale entità lo si può affrontare solo ed esclusivamente collaborando. Da parte mia ho accettato questo incarico ad una condizione: con

me ci deve essere un gruppo di giovani soprattutto, ma anche meno giovani che lavorino insieme. Dai primi chiaramente mi aspetto che arrivi la spinta, la forza e l'innovazione per progredire, dai secondi l'esperienza! Certamente il futuro è in mano ai giovani e io, ritenendomi ancora uno di loro, faccio affidamento sul loro appoggio e contributo. Ho la fortuna di essere affiancato da un gruppo di giovani consiglieri con grande capacità e voglia di fare, che credono nel futuro della categoria per tanto, spronato da loro, cerco di fare del mio meglio. Per quanto riguarda i giovani geometri iscritti nel nostro Collegio ci tengo a sottolineare che ne sto conoscendo molti, non ultimo ho avuto un contatto diretto con loro in occasione del Campionato di calcio della categoria, e non posso fare altro che riconoscere di aver incontrato un bel gruppo intraprendente e motivato nello sport come nel lavoro. Detto ciò posso affermare con sicurezza che tanti di loro potrebbero dare un grande contributo alla nostra categoria e uno dei nostri compiti principali è quello di lasciar loro spazio senza ostacolare la loro crescita».

....

In questo periodo di grandi cambiamenti come un geometra neo-iscritto può immaginare il suo futuro?

«In questo momento di grandi riforme per quanto riguarda le professioni, che entro il prossimo anno dovranno subire notevoli cambiamenti, ciò che mi sento di consigliare vivamente ad un neo-iscritto è di impegnarsi nel conseguimento di determinate specializzazioni nell'ambito della nostra categoria in modo tale da diventare esperto in un settore specifico. Secondo me infatti nel futuro assisteremo ad un incremento del numero di esperti tecnici specializzati nei vari settori della nostra professione. Per questo mi sento di affermare che sarà sempre più importante conseguire una specializzazione in un determinato ambito piuttosto che fermarsi ad una conoscenza generica dell'intera materia perchè questo è quello che, adeguandosi alla nuova riforma, può offrire il futuro della nostra professione. Tutto ciò senza tralasciare mai lo spirito di intraprendenza e concretezza che ci contraddistingue nella progettazione e nella realizzazione delle opere».

....

Non ci rimane che ringraziarlo del tempo dedicato a questa intervista e augurarli un Buon Lavoro! •

Da giugno nuova organizzazione interna

C.G.M.: il motore della Formazione Continua

La società di servizi del nostro Collegio è in prima fila per la messa a punto dei progetti finalizzati al consolidamento della professionalità dei nostri iscritti



» di **Cristiano Cremoli**

La C.G.M. srl è la società di servizi a socio unico del Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Milano cui sono preposte tutte le attività afferenti all'organizzazione di eventi, seminari e della Formazione Continua. Costituita nell'anno 2004, sotto la guida di Erminio Nolli e presieduta in questi anni da Ambrogio De Giuli, si è strutturata per far fronte alle esigenze di formazione continua obbligatoria di cui la nostra categoria si è fatta promotrice. Un'azione, quella del Consiglio Nazionale necessaria e antesignana, finalizzata a dare una risposta forte alla competitività del mercato e recentemente suggerita dal D.L. 138/2011 che ha sancito l'obbligatorietà della formazione continua nelle libere professioni. Dal mese di giugno 2011 la C.G.M. srl è stata dotata di una nuova Governance e di una nuova organizzazione interna. Con la nomina a tesoriere di Ambrogio de Giuli

dal nuovo Direttivo del Collegio mi è stata data fiducia e mandato come presidente per consolidare il gran lavoro sino ad oggi svolto e per implementare e rilanciare tutte le attività della società di servizi. Il nuovo Consiglio della società, oltre allo scrivente è composto dai seguenti colleghi:

- Augusto Camera, ormai decano della formazione del Collegio per l'organizzazione di vari corsi ha delega alla selezione e organizzazione degli eventi formativi.
- Simone Cazzetta, nuovo consigliere della società, ha delega insieme a Camera alla selezione e organizzazione degli eventi formativi.
- Giuseppe Moriondo, ormai da anni nel Consiglio della C.G.M. delegato al controllo nella gestione amministrativa.
- Luca Mutti, per molti mandati come tesoriere del Collegio oggi porta la sua preziosa esperienza alla società avendo delega alla Gestione del Personale.

Un nuovo team questo che devo ringraziare per l'entusiasmo mostrato in questi mesi nelle varie iniziative e per il loro importante apporto collaborativo.

Una delle priorità che si siamo dati è stata quella della pianificazione degli eventi formativi che ha portato alla realizzazione del calendario della "Formazione Continua 2012", che troverete in allegato,

dove sono inseriti la maggior parte degli eventi formativi prevista per questo nuovo anno. Abbiamo quindi pensato di dotarci di uno strumento simpatico e utile per gestire, con il giusto margine, il tempo della nostra formazione. Un mezzo di comunicazione questo che non volevamo si limitasse ad essere un semplice opuscolo, ma ad un vero strumento di lavoro utile, che ci accompagni per tutto il nuovo anno. Troverete allegata anche una matita che vuole essere il simbolo del "fare" formazione. L'impegno che ognuno di noi si prende nei confronti della sua categoria e nei confronti della società nell'essere un professionista preparato e costantemente aggiornato.

Da parte nostra cercheremo sempre di attrezzarci al meglio per comunicare rendere più agevoli le comunicazioni con Voi, per aggiornarvi utilizzando anche tutta la tecnologia che abbiamo oggi a disposizione fino a verificare il vostro gradimento per ogni singola iniziativa.

Cercheremo di organizzare nuovi eventi di grande interesse ed altro profilo formativo utilizzando non solo risorse esterne ma tutte quelle risorse ad alto profilo professionale che abbiamo nella nostra categoria e in particolare tra gli iscritti del nostro Collegio. Un patrimonio di conoscenza che è parte del nostro DNA e deve essere valorizzato oltre ad essere fonte di alta formazione a costi contenuti.

È sempre di grande soddisfazione ricevere i complimenti da iscritti di altri albi professionali che partecipano ai nostri corsi e li considerano di alto livello. Questa per noi è la pubblicità più efficace e quella che ci gratifica maggiormente, è la pubblicità data dal passaparola e quella che ci fa "fare la differenza" rispetto ad un universo formativo che ha riscontrato più volte, essere povero di veri contenuti.

Mi è sempre stato molto chiaro già ai tempi in cui ero segretario del Collegio che il professionista non ha e non vuole perdere tempo. Investe tempo e denaro nella formazione e deve uscirne sentendosi investito di un valore aggiunto.

Un grazie particolare va a tutti i collaboratori della C.G.M. che, con il loro grande lavoro, hanno reso possibile questo progetto e che saranno a vostra completa disposizione per qualsiasi necessità. Mi permetto infine di ricordarVi che se avete proposte, necessità formative, suggerimenti il nostro indirizzo di posta elettronica è il seguente: **formazione@geometri.mi.it**. Non mi rimane che augurarvi un buon lavoro. •

Al collaudato team formato da Maddaloni, D'Orsi e Silvestro, per il 2011 si è aggiunto Filippo Vircolo

Secondo corso C.T.U. in ambito civile

» di **Paolo Margherita**
» Foto: **Studio Margherita**

Terzo corso calendarizzato nella programmazione 2012. È allo studio la possibile stampa de "L'ABC del C.T.U. in ambito Civile" e programmata una giornata dedicata esclusivamente alla pratica

Confermato anche per il secondo corso "C.T.U. in ambito civile", promosso dal nostro Collegio, il collaudato team coordinato e formato dal geometra Paolo Maddaloni e dai magistrati dott.sa Gabriella D'Orsi, presidente onorario Corte di Cassazione (già presidente sezione esecuzioni del Tribunale di Milano e presidente 7^a sezione civile del Tribunale di Milano) e dott.sa Sara Silvestro, componente della Commissione distrettuale per la formazione della Magistratura Onoraria presso la Corte d'Appello di Milano; per questa tornata si è aggiunto al corpo docente il geometra Filippo Vircolo, presidente Nazionale GEO-CAM. Il Corso dava diritto ai crediti formativi. Poco dopo la pubblicazione del corso sul sito del Collegio i posti disponibili erano terminati.

Tra i corsisti due colleghi iscritti presso il Collegio di Pavia, uno iscritto presso il Collegio di Lodi e uno iscritto presso il Collegio di Monza e Brianza, completano l'elenco 2 architetti. I corsisti hanno dimostrato molto interesse.

Promossi i docenti ed il programma, sottolineato un ritardo nella consegna del materiale e indicato il gradimento per una giornata in più dedicata alla parte pratica. Questo quanto emerge dall'analisi dei moduli anonimi di gradimento compilati dai corsisti. Le indicazioni saranno prese in considerazione per il prossimo corso. Il 3° Corso è entrato nella programmazione dei corsi che il Collegio ha calendarizzato per l'anno 2012. È allo studio la possibile stampa de "L'ABC del C.T.U. in ambito Civile" predisposto dal team consolidato e la programmazione di una giornata dedicata esclusivamente alla fase pratica. Il corso si è svolto nell'arco di sei giornate e cioè dal 5 ottobre al 23 novembre. L'ultima giornata è stata dedicata alla prova di apprendimento che si è svolta in due verifiche entrambi scritte. Una prima verifica prevedeva una serie di domande a risposta multipla e una seconda verifica effettuata a gruppi su un tema pratico. Alla prova di apprendimento si sono presentati 37 corsisti che hanno tutti superato la prova. Si segnala che quattro corsisti si sono particolarmente distinti. •



Da sinistra a destra: Paolo Maddaloni, Gabriella D'Orsi e Sara Silvestro



Attività pratica

Nel 2012 previsti oltre 60 corsi per un totale di 1.000 ore

Bisogno di (in)formazione per crescere

Una volta scuola e professione si vivevano come due tempi distinti e separati. Oggi invece apprendimento e lavoro sono legati indissolubilmente: senza l'uno rischia di mancare l'altro



» di **Marzia Ceriotti**

“**I**l Geometra deve mantenere costantemente aggiornata la propria preparazione professionale attraverso lo svolgimento e la frequenza delle attività di informazione, formazione e aggiornamento secondo le modalità stabilite dal Consiglio Nazionale sentiti i Collegi Provinciali” così cita l’art.23 lettera b) del nostro Codice Deontologico ed è per questo che il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati ha dato il via all’obbligatorietà della Formazione Continua. L’obiettivo della formazione è il sapere, l’apprendere nozioni tecniche e/o scientifiche relative ad un determinato argomento necessarie per un corretto esercizio della propria attività professionale. Un tempo veniva più facile scindere il momento dell’apprendimento, la scuola, da quello del lavoro, la professione, come fossero due tempi ben distinti della propria vita; oggi, questo non è più possibile: il tecnico, il consulente, ovvero qualsiasi figura professionale ha “bisogno di (in)formazione per crescere”. La logica sociale e, per la nostra categoria il Consiglio Nazionale, impone di continuare ad investire sulla persona in questo modo la figura professionale avrà sempre garantito il processo di formazione continua per l’arco della sua vita lavorativa.

Il Consiglio Nazionale chiede, in un certo qual modo, che vi sia sempre la garanzia di servizio verso la committenza la quale richiede una prestazione sempre di più alto livello. Per questo motivo la formazione di un professionista non può né essere volontaria né facoltativa. Formazione vuol dire possibilità di lavoro anche all’estero senza dover incorrere nelle difficoltà burocratiche nelle quali ci

s’imbatte per dimostrare la titolarità delle proprie competenze. Ne è dimostrazione l’apertura delle frontiere comunitarie e l’approvazione, da parte del Parlamento di Strasburgo, della direttiva sul riconoscimento automatico delle qualifiche professionali, verificate in base al livello di formazione raggiunto. Con l’arrivo del 2012, il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano, ha de-



ciso di impegnare parte delle sue energie in questa direzione. I corsi e gli eventi che partiranno con il nuovo anno saranno oltre 60 per un totale di 1.000 ore di lezione erogate e per un totale di più di 27.000 Crediti Formativi Professionali (CFP) che verranno assegnati.

Già, i crediti, ma cosa sono e con quale criterio vengono assegnati? Per verificare il livello formativo di un geometra è stato istituito il Libretto di Formazione sul quale, come una vera e propria pagella scolastica, vengono registrati i corsi, seminari, eventi formativi frequentati dal professionista. Il CFP è l'unità di misura della quantità del livello, profilo e della valenza dei percorsi formativi del Geometra libero professionista.

I Crediti vengono assegnati secondo criteri normalmente stabiliti dal Consiglio Nazionale: per i seminari è generalmente riferito al tempo impiegato (ora = credito) mentre nei corsi è in funzione dei contenuti scientifici ed innovativi dell'evento formativo (**tabella 1**).

Come già anticipato la formazione è diventata obbligatoria dal 1° gennaio 2010 e deve essere perseguita a far data di iscrizione all'Albo Professionale e deve essere conseguita per tutti i 35 anni suc-

cessivi. Dopo tale data non ne ricorre più l'obbligo. Ovviamente per entrare a regime di norma ed uniformare la formazione, in considerazione dell'anno d'iscrizione di un geometra, si deve passare un periodo di transizione durante il quale il professionista deve raggiungere nel primo quinquennio il proprio livello minimo di formazione. Nelle **tabelle 2 e 3** (pagina successiva) possiamo verificare, in base ai propri anni di iscrizione, quanti crediti formativi devono essere conseguiti nel quinquennio. Dal 2015 il professionista dovrà conseguire almeno 10 crediti formativi all'anno.

È importante ricordare che l'obbligo della formazione continua è sospeso solo nel caso di maternità o impedimento dovuto a grave malattia o grave infortunio o comunque altri casi documentati e derivanti da forze di causa maggiore.

L'anno 2012 sarà quindi un anno molto impegnativo per tutti quanti sia per noi che dovremo frequentare i corsi, necessari per stare al passo con i tempi, sia per il Collegio Geometri e Geometri Laureati che dovrà organizzare gli eventi e successivamente aggiornare le nostre "pagelle". Colgo quindi l'occasione, come coordinatrice della Commissione Crediti, per rin-



graziare lo staff che da quest'anno ha collaborato al mio fianco per portare a regime l'assegnazione dei CFP del 2011 in particolare: geom. Andrea Gaffarello, responsabile Coordinatore, dott.ssa Serena Badalamente, segreteria corsi ed eventi e rag. Laura Scalmani, segreteria accreditamenti e crediti formativi e il gruppo di lavoro costituito da colleghi che hanno messo a disposizione il loro tempo: geom. Elena Corelli, geom. Stefania De Nicolò, geom. Walter Ventoruzzo e geom. Gianmaria Pizzocri. •

Tabella 1 - Crediti formativi (CFP) che normalmente vengono applicati in base all'evento seguito

Seminari interni	1 CFP per ogni ora di seminario con un massimo di 4 CFP indipendentemente dal numero di ore totali
Corsi interni	i CFP sono attribuiti dal Consiglio Nazionale anche per singoli moduli formativi valutando la durata, i temi trattati, la docenza e l'eventuale verifica finale. Genericamente la linea è di dare 1 CFP ogni 2 ore
Seminari esterni	1 CFP a prescindere dalle ore
Corsi esterni	1 CFP ogni 4 ore con approssimazione per difetto
Corsi e-learning	di massima sono pari al 50% delle ore di insegnamento. Saranno valutati dal Consiglio Nazionale in base ai temi trattati
Eventi singoli	1 CFP per seminari e CFP pari ad un quarto delle ore per i corsi
Altre attività	<ul style="list-style-type: none"> • docenze presso istituti tecnici, universitari ed enti equiparati > crediti riconosciuti = 2 (a forfait per ogni docenza, per materia e per anno) • lezioni tenute nei corsi, master, ecc. > crediti riconosciuti = 2 (a forfait per ogni lezione, per materia e per anno) • pubblicazione di articoli tecnici su giornali e/o riviste > crediti riconosciuti = 2 • pubblicazione di libri ed altre pubblicazioni > crediti riconosciuti = 10 • relazioni tenute in ambito di convegni, seminari, ecc. > crediti riconosciuti = 4 • superamento di esami tecnici in corsi universitari attinenti alla professione > crediti riconosciuti = 5

Si considerano corsi/seminari interni quelli svolti e/o monitorati dal Collegio Geometri e Geometri Laureati di Milano. Si considerano corsi/seminari esterni tutti gli altri ad eccezione di quelli abilitanti (Prevenzione Incendi - Certificazione Energetica - Sicurezza Cantieri - Conciliatori, ecc.)

Professione

Tabella 2 - Regime ordinario per iscritti dal 2010

Se iscritto nel...	Anni di iscrizione all'Albo Professionale	CFP minimi da conseguire annualmente	CFP minimi da conseguire nel quinquennio dall'anno di iscrizione	i CFP minimi entro la scadenza del 1° quinquennio di iscrizione all'Albo sono	da conseguire entro il 31 dicembre dell'anno
2011	1	0	160	160	2015
2010	2	15	16	160	2014

Elaborazione: geom. Andrea Gaffarello - Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano

Tabella 3 - Regime transitorio per il quinquennio in corso al momento dell'entrata in vigore del regolamento

Se iscritto nel...	Anni di iscrizione all'Albo Professionale	CFP minimi da conseguire annualmente	i CFP minimi entro la scadenza del 1° quinquennio di iscrizione all'Albo sono	da conseguire entro il 31 dicembre dell'anno
2009	3	15	128	2013
2008	4	15	96	2012
2007	5	15	64	2011
2006	6	10	120	2015
2005	7	10	120	2014
2004	8	10	96	2013
2003	9	10	72	2012
2002	10	10	48	2011
2001	11	10	100	2015
2000	12	10	100	2014
1999	13	10	80	2013
1998	14	10	60	2012
1997	15	10	40	2011
1996	16	10	80	2015
1995	17	10	80	2014
1994	18	10	64	2013
1993	19	10	48	2012
1992	20	10	32	2011
1991	21	10	50	2015
1990	22	10	50	2014
1989	23	10	40	2013
1988	24	10	30	2012
1987	25	10	20	2011
1986	26	10	50	2015
1985	27	10	50	2014
1984	28	10	40	2013
1983	29	10	30	2012
1982	30	10	20	2011
1981	31	10	50	2015
1980	32	10	50	2014
1979	33	10	40	2013
1978	34	10	30	2012
1977	35	10	20	2011

Elaborazione: geom. Andrea Gaffarello - Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano

Corsi post-diploma

Formazione Tecnica Superiore nel settore delle Costruzioni: una nuova opportunità per entrare nel mondo del lavoro

Il Collegio di Milano è partner di un percorso IFTS, destinato alla formazione di un profilo di “Tecnico superiore per l’ambiente, l’energia e la sicurezza in azienda”, avviato nel 2011 e che sarà ripetuto anche nel 2012 e nel 2013: accelerare l’ingresso nel mondo del lavoro per i giovani e riqualificare chi è già in possesso di un’esperienza lavorativa, questi gli obiettivi



» di **Andrea Gaffarello**

Il mercato del lavoro richiede competenze sempre più specifiche in ogni settore produttivo ed un’importante opportunità di specializzazione viene offerta dal sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

I percorsi post-diploma di specializzazione e perfezionamento erano previsti dall’ordinamento degli Istituti Tecnici sin dalla Legge n° 889 del 1931 come una opportunità per facilitare la transizione dei giovani nella vita attiva.

L’attuale sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore nasce in Italia con l’art. 69 della legge 17 maggio 1999, n° 144, con l’obiettivo di riqualificare l’offerta formativa post-secondaria destinata sia ai giovani diplomati ma anche agli adulti già occupati oppure in attesa di occupazione: alle Regioni è stata demandata la responsabilità della pro-

grammazione dei percorsi, per adeguare l’offerta formativa alla richiesta di Tecnici Specializzati proveniente dalle aree occupazionali più coinvolte dall’innovazione tecnologica e dalla internazionalizzazione dei mercati. L’aspetto più innovativo del sistema è l’integrazione tra soggetti pubblici e privati: Scuola, Università, Formazione Professionale, Impresa, Parti Sociali e Centri di Ricerca.

Successivamente alla legge del 1999, il legislatore ha previsto con il Regolamento n° 436 del 31 ottobre 2000 la prima configurazione del sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore con l’individuazione delle figure professionali di riferimento sulla base dei primi “progetti pilota” avviati dalle Regioni.

Nel 2002-2004 gli accordi in Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali consentono la definizione dei settori produttivi di riferimento che sono: Agricoltura, Industria e artigianato (manifatture, ICT, edilizia), Turismo, Trasporti, Servizi pubblici e Servizi privati di interesse sociale, Servizi assicurativi e finanziari. Con le parti sociali viene condivisa la definizione delle 49 Figure Professionali Nazionali e le competenze di base e trasversali, comuni a tutti i percorsi, nonché gli standard

delle competenze tecnico-scientifiche per ogni indirizzo: inoltre vengono normate le modalità di valutazione, le modalità di certificazione, i criteri per il riconoscimento dei crediti ed il monitoraggio di sistema. L’avvio concreto dei percorsi formativi si concretizza a seguito della Conferenza Unificata con l’Accordo del 25 novembre 2004: la programmazione regionale avviene su base pluriennale, vengono costituiti i Poli Formativi di settore, si consolida la partnership pubblico-privato. Va sottolineata l’importanza strategica dei Poli Formativi delle varie Regioni: il loro compito non è solo quello di realizzare uno specifico percorso IFTS ma anche quello di svolgere una pluralità di funzioni, dall’aggiornamento dei Docenti all’accompagnamento dei Tecnici Superiori nel mondo del lavoro.

La Finanziaria 2007, art. 1, comma 631 e 875, prevede la riorganizzazione del sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, nel quadro del potenziamento dell’alta formazione professionale e delle misure per la valorizzazione della filiera tecnico-scientifica, secondo le linee guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione

formulata di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e per la prima volta con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Le linee guida per la riorganizzazione dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore sono state recepite nel Decreto del Presidente di Consiglio (allegati 1, 2 e 3) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 aprile 2008. In particolare il decreto indica, nel rispetto delle competenze delle Regioni, tre tipologie d'intervento:

1. offerta formativa e programmi di attività realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS);

2. percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

3. misure per facilitare lo sviluppo dei Poli tecnico-professionali.

Nel quadro dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore quindi sono previsti due distinti percorsi:

- gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), della durata di 1.800-2.000, ore pari a 4 semestri (che possono anche essere portati a 6), alla conclusione dei quali si consegue il Diploma di Tecnico Superiore; possono accedere i giovani e gli adulti diplomati, ma anche coloro che provengono dalla formazione professionale e dal mondo del lavoro e per questi ultimi vengono attivate delle procedure per accertare le competenze possedute;

- i Percorsi IFTS della durata di 800-1.000 ore, pari a 2 semestri, alla conclusione dei quali si consegue un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore; possono accedere giovani e adulti in possesso o del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma professionale di tecnico, conseguito a conclusione di percorsi quadriennali di formazione professionale. L'accesso è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali e a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore e per questi ultimi vengono attivate delle procedure per accertare le competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

In seguito al citato Decreto del presidente di Consiglio, si è avviato il processo di riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ed alcune Regioni stanno già attivando i primi percorsi IFTS: tra queste Regione Lombardia con un recente Avviso Pubblico per la realizzazione di un'offerta di

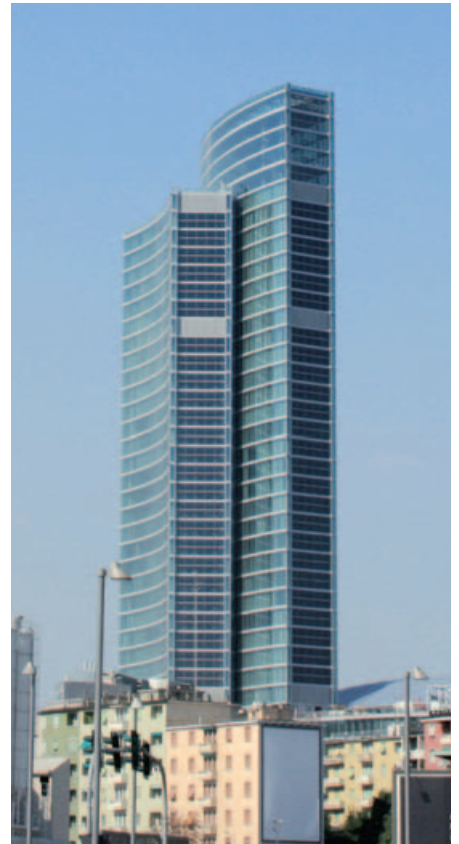
istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) nel triennio 2011/2014. Come sopra accennato, la creazione di un percorso IFTS richiede il coinvolgimento degli Istituti Superiori, dell'Università, del mondo delle Imprese, delle parti sociali ed a questi soggetti si sono aggiunti poi i Centri di Ricerca, come l'ITC-CNR Formazione.

Proprio l'ITC-CNR Formazione è progettato e realizzato in collaborazione con l'Istituto ITCG "G. Maggiolini" di Parabiago il percorso IFTS "Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia, e la sicurezza in azienda" nell'ambito dell'avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) nel triennio 2011-2014 della Regione Lombardia.

Il Collegio di Milano, per la sua rappresentatività nel sistema produttivo lombardo e per il ruolo ricoperto in questi anni nella collaborazione con la Regione Lombardia per la definizione delle procedure di certificazione energetica degli edifici, ha partecipato alla presentazione del progetto ed è annoverato tra i partner come evidenziato nel bando riportato nelle pagine seguenti.

Il Corso è completamente gratuito ed è rivolto ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, con un'età non superiore ai 29 anni in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. La normativa però ammette che gli enti organizzatori dei corsi possano applicare delle apposite procedure per riconoscere come equivalenti al diploma le competenze acquisite dai candidati in altri contesti di studio e lavoro (apprendistato, formazione professionale, contratti di formazione e lavoro). Il Consiglio Nazionale Geometri si è già espresso in questa direzione ed i geometri che attualmente frequentano questo IFTS potranno accumulare un periodo di praticantato pari ad una annualità, coniugando pertanto l'impegno di questo percorso con gli obblighi per accedere all'Esame di Stato per l'abilitazione: alla conclusione del percorso IFTS, avranno solo un altro anno per completare il biennio di tirocinio.

Il percorso formativo, di cui si prevedono altre due edizioni nelle annualità 2012-2013 e 2013-2014, si compone di 700 ore di lezione in aula suddivise in competenze di base, competenze trasversali e competenze tecniche specialistiche e di 300 ore stage presso aziende operanti nei settori di riferimento del progetto: ambiente, sicurezza ed energia.



Durante il percorso verranno rilasciate le seguenti qualifiche :

- auditor di sistemi di gestione sicurezza e ambiente in conformità alle norme UNI EN ISO 14001:2004; BS OHSAS 18001:2007;
- abilitazione per l'incarico di RSPP;
- abilitazione per l'incarico di addetto primo soccorso;
- abilitazione per l'incarico di addetto antincendio medio rischio;
- preparazione all'esame di certificatore energetico degli edifici della Regione Lombardia;
- 20 crediti formativi riconosciuti dall'Università LIUC.

Al termine del percorso formativo Regione Lombardia rilascia il "Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore" valido su tutto il territorio nazionale e europeo (IV livello), che consente l'attestazione delle competenze acquisite durante il percorso IFTS per tutti coloro che avranno superato il 75% del monte ore del corso e l'esame finale.

Sono inoltre previste, nel caso di interruzione del percorso formativo, attestazioni intermedie delle competenze acquisite, rilasciate a seguito del superamento delle verifiche interne effettuate durante l'attività corsuale. •

Bando IFTS 2011 (attivato anche nel 2012 e 2013)

TECNICO SUPERIORE PER L'AMBIENTE, L'ENERGIA E LA SICUREZZA IN AZIENDA

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e Corrispondenti in lingue estere "G. Maggolini" (I.T.C.G.) di Parabiago in riferimento all'avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) nel triennio 2011/2014, organizza il corso **"Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda"** per n° **20 persone**. Partecipano al progetto:

- ITC-CNR Istituto per le Tecnologie della Costruzione - Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano
- IRcCOS - Istituto di Ricerca e certificazione per le Costruzioni Sostenibili
- Facoltà di Ingegneria Gestionale - Università Carlo Cattaneo LIUC
- UNCSAAL - Unione Nazionale Costruttori Serramenti Alluminio Acciaio e Leghe
- Euro lavoro Società Consortile A.R.L.
- Euroimpresa Legnano s.c.r.l.
- Cheno Servizi s.r.l.
- Megasoft s.r.l.

Candidati selezionabili come destinatari del percorso IFTS

- a) Soggetti fino a 29 anni compiuti alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia in possesso dei seguenti titoli:
- diploma di istruzione secondaria superiore;
 - diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III° livello europeo conseguito nei percorsi formativi di IFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;
 - l'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.
- b) soggetti residenti o domiciliati in Lombardia, assunti alla data di avvio del percorso con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs n. 276/03 presso sedi operative di aziende localizzate sul territorio regionale e in possesso dei titoli citati alla precedente lettera a);
- per i cittadini italiani e stranieri che hanno conseguito un titolo di studio all'estero valgono le disposizioni previste dalla circolare della Direzione Generale istruzione, Formazione e Lavoro Prot.E1.0539654 del 24/06/2010 "Determinazioni in merito ai requisiti di accesso ai percorsi formativi extra obbligo che rilasciano attestati della Regione Lombardia".

Figura professionale e finalità

La figura che il progetto si propone di formare sarà in grado di:

- conoscere l'inquadramento legislativo comunitario/nazionale in materia di ambiente, sicurezza e energia;
- conoscere le metodologie e le tecniche di auditing a fronte delle quali possono essere eseguiti audit di prima parte, di seconda parte e di terza parte relativi ai Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Safety;
- conoscere le capacità attitudinali richieste per dirigere un audit: capacità di pianificazione, organizzazione, comunicazione e gestione, differenziate per Auditor e Lead Auditor;
- conoscere le procedure e le metodologie per predisporre, gestire e verificare un piano di sicurezza aziendale, a partire dall'individuazione dei fattori di rischio fino alla stesura del documento di valutazione dei rischi e alla scelta delle misure di sicurezza da applicare ai vari settori aziendali;
- conoscere le misure generali di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro nell'osservanza delle indicazioni legislative;
- conoscere procedure e strumenti per operare autonomamente come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, addetto antincendio, addetto della squadra di primo soccorso all'interno della propria azienda;
- conoscere e applicare gli indicatori di prestazione energetica degli edifici e gli elementi per effettuare un bilancio energetico di edifici nuovi ed esistenti;
- conoscere e valutare le prestazioni energetiche dei componenti dell'involucro e degli impianti tecnologici di un edificio;
- creare soluzioni progettuali e costruttive per migliorare l'efficienza energetica dei componenti dell'involucro e degli impianti tecnologici di un edificio;
- conoscere le fonti rinnovabili al fine di valutarne il contributo energetico specifico;
- promuovere il confort abitativo e l'utilizzo di soluzioni bioclimatiche, impianti di ventilazione naturale/forzata e della domotica;
- effettuare la diagnosi e la certificazione energetica degli edifici per la Regione Lombardia e promuovere l'uso razionale dell'energia.

Il percorso IFTS organizzato per moduli formativi prevede l'acquisizione e/o il potenziamento delle seguenti competenze.

Competenze di base (totale: 100 ore)

- Inglese tecnico;
- informatica di base;
- cenni di elementi di economia aziendale e diritto;
- organizzazione del mercato del lavoro.

Bando IFTS 2011 (attivato anche nel 2012 e 2013)

Competenze trasversali (totale: 150 ore)

- Diagnosticare (processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione);
- affrontare (strategie di azione);
- relazionarsi (interazioni sociali in un contesto organizzativo).

Competenze tecnico-professionali: Ambiente (96 di 450 ore totali)

- Normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di ambiente;
- introduzione alla progettazione e realizzazione di Sistemi di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001:2004;
- norma ISO 19011:2003, tecniche di conduzione degli audit;
- corso sulla norma UNI EN ISO 9000:2008 per la qualifica di auditor;
- norma BS OHSAS 18001:2007 per la qualifica di auditor sistemi di gestione della salute e sicurezza.

Competenze tecnico-professionali: Sicurezza (136 di 450 ore totali)

- Normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di sicurezza;
- modulo A) corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);
- modulo B) macrosettore Ateco 3 - Edilizia - corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);
- modulo C) corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);
- primo soccorso;
- addetto antincendio.

Competenze tecnico-professionali: Efficienza energetica degli edifici (218 di 450 ore totali)

- Normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di ambiente con particolare attenzione alla normativa della Regione Lombardia per la certificazione energetica degli edifici
- fondamenti di fisica tecnica;
- comfort abitativo;
- le prestazioni energetiche dei componenti dell'involucro edilizio;
- l'efficienza energetica degli impianti tecnologici di un edificio;
- soluzioni progettuali e costruttive per il miglioramento dell'efficienza energetica dei componenti dell'involucro e degli impianti tecnologici di un edificio;
- gli impianti da fonti rinnovabili e il contributo delle fonti rinnovabili ai fini dell'efficienza energetica degli edifici;
- soluzioni bioclimatiche, impianti di ventilazione naturale/forzata e il recupero di calore
- cenni di domotica;
- la procedura di certificazione energetica degli edifici per la Regione Lombardia e la diagnosi energetica.

Stage: 300 ore

Sedi e struttura del corso

- **IRcCOS:** Via Cremona, 1 - 20025 Legnano (MI) - Telefono e Fax: 0331.594628 (competenze tecnico professionali e trasversali)
- **ITCG Maggiolini:** Via Spagliardi,19 - 20015 Parabiago (MI) - Telefono: 0331.552001 (competenze di base e trasversali)
- **Data di inizio:** settembre 2011 - **Durata:** 1.000 ore di cui 300 di stage - **Articolazione giornaliera:** 08.30 - 12.30 e 13.30 - 17.30 (dal lunedì al venerdì)
- Frequenza obbligatoria, la mancata frequenza del 25 % del monte ore non dà diritto all'attestato rilasciato dalla Regione Lombardia
- Verranno rilasciati 20 CFU dall'Università LIUC di Castellanza (VA)

Prove Finali e Certificazione di Specializzazione Tecnica Superiore

Al termine del percorso sono previste delle prove finali, che saranno articolate in una prova pratica e simulazione ed un colloquio individuale per l'analisi del dossier del percorso individuale e del documento individuale predisposti dal corsista. Con il superamento delle prove verrà rilasciato dalla Regione Lombardia un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IV livello europeo) valido su tutto il territorio nazionale.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione ed iscrizione al corso contattare:

Rossella Scaioli > e-mail: rossella.scaioli@itc.cnr.it - Telefono: 02.9806301

Titti Baroniello > e-mail: formazione@itc.cnr.it - Telefono: 029806325

Il corso è finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

Programma del corso IFTS 2011

QUADRO ORARIO DELLE LEZIONI

• **Competenze di base**

Ore totali: 100

- Inglese tecnico	24 ore
- Informatica di base + Autocad	40 ore
- Cenni di elementi di economia aziendale e diritto	16 ore
- Organizzazione del mercato del lavoro	20 ore

• **Competenze trasversali**

Ore totali: 150

- Diagnosticare (processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione)	70 ore
- affrontare (strategie di azione)	40 ore
- Relazionarsi (interazioni sociali in un contesto organizzativo)	40 ore

• **Competenze tecnico-professionali: Ambiente**

Ore: 92 di 450 ore totali

- Normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di ambiente	4 ore
- Introduzione alla progettazione e realizzazione di Sistemi di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001:2004	24 ore
- Norma ISO 19011:2003, tecniche di conduzione degli audit	16 ore
- Corso sulla norma UNI EN ISO 9000:2008 per la qualifica di auditor	24 ore
- Norma BS OHSAS 18001:2007 per la qualifica di auditor sistemi di gestione della salute e sicurezza	24 ore

• **Competenze tecnico-professionali: Sicurezza**

Ore: 136 di 450 ore totali

- Modulo A) corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	28 ore
- Modulo B) macrosettore Ateco 3 - Edilizia - corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	68 ore
- Modulo C) corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	24 ore
- Primo soccorso	12 ore
- Addetto antincendio	8 ore

• **Competenze tecnico-professionali: Efficienza energetica degli edifici**

Ore: 218 di 450 ore totali

- Normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di energia	4 ore
- Fondamenti di fisica tecnica	52 ore
- Il recupero di calore e il concetto di comfort abitativo	4 ore
- Le prestazioni energetiche dei componenti dell'involucro edilizio	40 ore
- L'efficienza energetica degli impianti tecnologici di un edificio	40 ore
- Gli impianti da fonti rinnovabili e il contributo delle fonti rinnovabili ai fini dell'efficienza energetica degli edifici	32 ore
- Soluzioni bioclimatiche, impianti di ventilazione naturale/forzata e il recupero di calore	4 ore
- Cenni sull'efficienza negli usi elettrici e di domotica	4 ore
- La procedura di certificazione energetica degli edifici per la Regione Lombardia e la diagnosi energetica	12 ore
- Esercitazioni	26 ore

• **Stage**

Ore totali: 300

- Lo stage verrà svolto presso aziende nei tre ambiti di riferimento: ambiente, sicurezza ed energia	
--	--

Il partner ITC-CNR del percorso IFTS

ITC-CNR Istituto per le Tecnologie della Costruzione - Consiglio Nazionale delle Ricerche, svolge attività di ricerca applicata, di valorizzazione, trasferimento tecnologico e formazione nel settore della costruzione.

Le principali linee di attività riguardano:

- soluzioni tecnologiche, metodologie e strumenti per il miglioramento della sostenibilità energetico-ambientale ed acustica e dell'utilizzo degli edifici;
- risparmio energetico e sostenibilità ambientale di sistemi di condizionamento dell'aria e refrigerazione;
- materiali, componenti e tecnologie di nuova concezione per una costruzione sicura e di elevate prestazioni;
- metodi sperimentali innovativi di verifica di materiali multifunzionali e tradizionali per applicazioni nelle costruzioni;
- valutazione tecnica di prodotti innovativi per la costruzione e certificazione tecnica;
- applicazioni informatiche, formazione e informazione tecnica a supporto dell'innovazione di processi e prodotti della costruzione;
- nuove metodologie per l'analisi e la valorizzazione dell'ambiente costruito e dei beni culturali architettonici.

All'interno di ITC-CNR si è costituita ITC-CNR Formazione, con l'obiettivo di soddisfare le richieste poste dal sistema sociale e produttivo avanzato: definire e creare nuovi profili professionali, specializzare i profili tradizionali in base alle nuove esigenze sociali e al mercato, spingere le imprese italiane a investire maggiormente nella formazione, adattare la formazione accademica alle esigenze del mondo scientifico/tecnologico e di quello produttivo, integrare ricerca scientifica tecnologica e formazione per creare nuove offerte di formazione professionale, continua e superiore sviluppando l'attitudine all'autoapprendimento e all'auto-aggiornamento, alla comunicazione e al lavoro di gruppo.

ITC-CNR coopera in ambito nazionale con i Ministeri competenti e con le Regioni in merito all'efficienza energetica degli edifici e alla sostenibilità ambientale. Fa parte della rete internazionale CIB (International Council for Research and Innovation in Building and Construction), massimo forum mondiale per lo scambio informativo sulla ricerca nel settore delle costruzioni (www.cibworld.nl). È membro dell'ENBRI (European Network of Building Research Institutes), organismo europeo che raggruppa i più importanti Istituti di ricerca europei nel campo della costruzione (www.enbri.org) e dell'UEAtc (Union Européenne pour l'Agrément Technique dans la Construction), rete di tutti gli Istituti europei ed alcuni non comunitari, operanti per favorire il mutuo riconoscimento, sul piano volontario, delle valutazioni dell'idoneità dei prodotti innovativi, effettuate sulla base di guide tecniche comuni. Partecipa ai lavori normativi in ambito nazionale di UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione), CEN (Comité Européen de Normalisation) in ambito europeo, ed ISO (International Organization for Standardization) in quello internazionale, nel merito della normativa tecnica di settore della costruzione. ITC-CNR ha partecipato ad alcuni progetti europei di ricerca e formazione nel settore del risparmio energetico.

Ha presentato in febbraio in partenariato con altri enti nazionali ed europei di formazione un progetto LEONARDO DA VINCI - Transfer of Innovation (TOI) dal titolo "Mappatura delle conoscenze tacite, descrizione e certificazione dei profili professionali chiave nel settore edilizio - green economy" che è stato patrocinato dalla Regione Lombardia.

In un sistema di formazione in evoluzione è risultata essenziale l'adesione ad un comune sistema di certificazione per garantire trasparenza e certificazione delle qualifiche professionali, il confronto dei percorsi formativi e il

riconoscimento delle competenze in ambito nazionale ed europeo. In coerenza con questa tendenza, ITC-CNR Formazione è accreditato presso la Regione Lombardia sezione A ed è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione, lo sviluppo e l'erogazione di corsi professionali finanziati da enti pubblici o soggetti privati, per la formazione continua e superiore. È stato capofila del polo formativo ID 355307 "Progetto sperimentale di sviluppo nel settore delle costruzioni: materiali, prodotti e processi" e del corso IFTS "Tecnico superiore per l'ambiente, la sicurezza, l'energia con specializzazione nella valutazione e nel miglioramento, anche attraverso la proposta di tecnologie innovative, dello stato energetico degli edifici". Nell'IFTS in corso, oltre a partecipare al Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e al Team Operativo di Didattica (TOD), si occupa di analisi dei fabbisogni formativi, progettazione, selezione, coordinamento, tutoraggio, docenza competenze tecnico professionali, docenza competenze trasversali, orientamento, messa a disposizione di laboratori, ricerca aziende per stage e possibile assunzione, responsabile certificazione delle competenze. •



Come preparare i giovani

Costruiamo il futuro con la nuova formazione

Le riforme della scuola e delle professioni ci danno l'occasione per rilanciare la nostra categoria. Sono tredici gli istituti superiori sparsi sul nostro territorio che offrono l'opportunità di diventare dei bravi tecnici



» di **Simone Cazzetta**

Certo, lo ammetto, il fatto di essere “giovane” non fa altro che avvantaggiarmi nei confronti dell’impegno preso. Parlare della scuola, oltre che a farmi piacere, mi risveglia delle sensazioni di fatto vissute non da molto tempo. È forse questo che mi stimola nell’aver preso l’onere, con onore, di portare la nostra categoria nelle scuole di Milano e Provincia per dare un sostanziale contributo ai nostri ragazzi che porteranno avanti la nostra professione.

L’argomento è molto delicato, soprattutto in questa fase congiunturale tra la riforma della Scuola, la riforma delle Professioni, e con questa crisi globalizzata che spesso e volentieri ci fa perdere un pò la voglia di lottare nel campo del nostro lavoro. Ma è proprio da qui che dobbiamo ripartire, dai giovani appunto, per cercare di dare speranza non solo alla nostra categoria ma ai nostri figli in generale.

Dovete sapere che sono ben tredici le Scuole Superiori sparse nel nostro territorio milanese che danno l'opportunità di studiare la nostra materia e soprattutto la speranza di, un giorno, diventare non solo dei Tecnici, ma dei bravi Tecnici. E questo è quello a cui ambisce il nostro Collegio.

Per l'anno scolastico 2011/2012 diverse iniziative sono maturate tra la nostra organizzazione e le Scuole, grazie ai nostri membri della Commissione Scuola, coordinata dal geom. Cristiano Cremoli: il "mitico" (permettetemi il termine) geom. Renato Quadri che da anni segue gli Istituti milanesi "Cardano" e "Cattaneo", il geom. Walter Ventoruzzo gli Istituti "Peano" di Cinisello e "De Nicola" di Sesto San Giovanni, il geom. Andrea Gaffarello gli Istituti "Erasmus da Rotterdam" di Bollate e il "Mattei" di Rho, il geom. Gian Maria Pizzocri l'Istituto "Piero della Francesca" di San Donato, il nostro segretario geom. Giuseppe Moroni il "Dell'Acqua" di Legnano e il "Maggiolini" di Parabiago, il geom. Rocco Pirrone il "Nizzola" di Trezzo d'Adda e "l'Argentia" di Gorgonzola, mentre il geom. Marzia Ceriotti "l'Einaudi" di Magenta, infine il sottoscritto il "Leonardo da Vinci" di Cologno Monzese.

E proprio di quest'ultimo che vorrei parlarvi; nel febbraio 2011 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il nostro Collegio e l'Istituto di Istruzione Superiore Leonardo da Vinci di Cologno Monzese, dal quale nasce la collaborazione parallela tra Docenti della stessa Scuola e i nostri professionisti.

Si tratta di un lavoro in coordinamento sviluppato su due anni, alla fine della "quarta" e tutto l'anno della "quinta" nei quali si è studiato un capitolato da proporre ai ragazzi, ovvero un progetto che potesse racchiudere tutte le tipologie di realizzazione edilizia. Da qui l'idea di sviluppare un **housing sociale**, ovvero un intervento edilizio di tipo misto nel quale si prevede la progettazione di residenze per single e giovani coppie nonché per studenti fuori sede; per **interesse comunale** invece si prevede la progettazione di una scuola elementare.

Non nascondo che gli stimoli e le perplessità hanno camminato a braccetto, soprattutto nei colloqui preaccordo con i Docenti, i quali ci avevano avvisato che sarebbe stato possibile avere a che fare con dei ragazzi non molto preparati, svogliati; ebbene con grande sorpresa anche degli stessi Professori sin dalla prima



lezione abbiamo notato come questi ragazzi trovandosi di fronte una persona "qualificata", pronta a dar loro dati pratici, insomma insegnare il mestiere, siano stati totalmente conquistati dalla novità prospettata loro.

Grande merito va dato ai nostri colleghi che con grande spirito di sacrificio si sono resi disponibili ad affiancare i Professori, a cominciare dal geom. Emanuele Morelli per quel che concerne la materia Catasto Terreni per poi proseguire con i geom. Augusto Camera e Claudio Gulti per la parte riferita alla Normativa e Urbanistica.

Il programma, tuttora in corso di svolgimento, vedrà affrontare varie tematiche tra cui quella della Sicurezza, dello studio degli Impianti, della stesura degli Architettonici, della Direzione Lavori ed infine la Certificazione Energetica insieme al Catasto sia Terreni che Urbano. Il programma si concluderà con una relazione finale che, ed è questa la novità molto interessante per i maturandi, sarà oggetto di discussione in sede d'esame, il quale contribuirà per l'ottenimento dei necessari crediti formativi.

Sulla base di questo Protocollo d'Intesa e su altre iniziative dei nostri membri per gli altri Istituti che si è resa necessaria una nuova procedura, un nuovo studio per indirizzare i nostri ragazzi futuri Geometri con un insegnamento che fosse in primis pratico, e allo stesso tempo uniformato tra tutti gli Istituti in modo da avere la situazione sotto controllo a

livello generale e non solo per la singola Scuola. Da qui l'idea di un unico pacchetto, confezionato ad hoc per ogni singola scuola, che prevederà uno sviluppo di un programma da quinta classe, da ottobre a marzo, per un totale di 50 ore formative. Il progetto si basa fondamentalmente sulle nozioni pratiche, quelle nozioni che noi Professionisti diamo per scontate dopo anni di attività, ma ci siamo mai chiesti se ad un ragazzino di quinta qualcuno gli abbia mai spiegato come si fa un rilievo, anche di una singola stanza? Come si prendono le misure, con quale logica, e come si sviluppa su Autocad il rilievo stesso? Piccoli particolari da non sottovalutare, per dare allo studente un assaggio di quello che troverà da lì a poco nel mondo del lavoro, ad esempio con visite guidate presso l'Agenzia del Territorio per capire quanto gli aspetti fiscali interessano il mondo del geometra nell'edilizia stessa. Questo pacchetto, comprensivo di molte altre materie da scoprire, studiare e approfondire, riteniamo sia essenziale per la crescita del ragazzo stesso, ma non solo, l'obiettivo è anche quello di ridurre le distanze tra la nostra categoria e le scuole, creando una sinergia imprescindibile una dall'altra.

Ad oggi riteniamo sia l'unico modo per continuare a credere in un futuro migliore, sia per la nostra professione, sia per la nostra vita, e soprattutto per i nostri figli... quindi... diamo un benvenuto alla Nuova Formazione! •

Schlüter-Systems Italia partner del Collegio dei Geometri di Milano

Impermeabilizzare balconi, terrazze e wet rooms: le soluzioni del “maestro”

La multinazionale tedesca offre sistemi all'avanguardia che soddisfano tutti i requisiti tecnici e prestazionali per poter realizzare pavimenti e rivestimenti in ceramica o pietra naturale a regola d'arte



» di **Andrea Gaffarello**

La nostra rubrica “il Collegio incontra le Aziende” ospita in questo numero una delle più importanti aziende specializzate nel settore “materiali per la posa di ceramica e pietre naturali” rivolti all'edilizia professionale: la Schlüter-Systems Italia Srl. L'azienda fondata nel

1994 è la filiale italiana della multinazionale tedesca Schlüter-Systems KG realtà con oltre 700 dipendenti che dispone di sedi in America, Canada, Francia, Spagna, Inghilterra, Turchia e Italia. L'idea per il primo prodotto marcato “Schlüter”, l'ormai famoso profilo “SCHIENE” nacque quando il Sig. Werner Schlüter “maestro posatore”, stava posando un bagno con dettagli particolarmente difficili da realizzare. Era il 1966 e da quella data in avanti una lunga serie di profili e sistemi per la posa vengono industrializzati. Infatti oggi Schlüter propone una gamma di 9 linee prodotto: profili di protezione, profili decorativi, profili per scale, giun-

ti di dilatazione e strutturali, sistemi per impermeabilizzare/desolidarizzare/drenare/isolare acusticamente pavimenti e rivestimenti, profili per frontali di balconi e sistemi di gronda, sistemi per massetti galleggianti, pavimenti riscaldati e climatizzati, sistema di pannelli pre-impermeabilizzati. In sintesi, un'esperienza di oltre 40 anni nel settore ceramico, basata su una lunga esperienza vissuta nella realtà dei cantieri e tradotta in numerosi sistemi per la posa.

Sistemi efficienti, efficaci e duraturi che seguono le piastrelle in tutte le loro applicazioni, anche le più eccezionali. Tutti studiati e curati con una perfezione quasi ossessiva, anche nei più piccoli dettagli (d'altronde c'era da aspettarselo... sono Tedeschi!). Di particolare pregio anche l'attenzione che l'azienda rivolge alla formazione e all'aggiornamento di artigiani, attraverso corsi di pratica nella propria sede. Sede che si trova vicina a Sassuolo e quindi proprio nella “Tile Valley” italiana. Avviati già dal 2006, durante questi corsi gli artigiani sono chiamati a costruire direttamente un modello, che include l'installazione dei sistemi per balconi e per wet rooms.

In questo articolo l'Arch. Roberto Aiazzi, responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore Edile, illustra alcune delle soluzioni per l'installazione a regola d'arte di materiali ceramici su “balconi”. •



Schlüter-Systems KG: la sede tedesca



Problematiche reali nella costruzione di balconi

» di **Roberto Aiazzi**

» Responsabile tecnico settore edile
» Schlüter-Systems Italia Srl

Il balcone generalmente è una costruzione dalle dimensioni piccole, dove comunque si concentrano numerose esigenze costruttive. Basta ricordare che nei "3 o 5 m²" standard dei balconi di un normale appartamento si sommano (e vanno pazientemente coordinate!) le lavorazioni di impermeabilizzatori, lattonieri, muratori e pavimentatori.

Nella costruzione Ex-novo, almeno, tutte queste maestranze sono già presenti in cantiere e sono quindi "solo" da coordina-

re nelle medesime tempistiche. Ma nella ristrutturazione mettere insieme 4 tipi di maestranze per risanare i tanti balconi di un condominio spesso non è economicamente vincente per gli alti costi dell'organizzazione. In secondo luogo, vorrei sottolineare il fatto che il professionista non ha attualmente a disposizione un riferimento normativo chiaro, per impostare un corretto lavoro di progettazione che tenga conto delle dovute esigenze di impermeabilizzazione strutturale, di drenaggio delle acque meteoriche e di posa delle finiture. In genere, solo dopo anni ci si rende conto del danno derivante dalla mancata cura dei dettagli costruttivi (**figura 1**) Poco utile gran parte della offerta di "sistemi specifici per balconi" che a prima vista risulta tanto vasta per l'infinità di materiali, purtroppo però si rivela molto scarsa per chi giustamente esige un "Sistema Costruttivo Integrato".

I sistemi offerti da Schlüter-Systems, superano questi tre aspetti critici, ovvero la difficoltà organizzativa, la mancanza di norme e la carenza di sistemi integrati.

Infatti con Schlüter®-DITRA, la costruzione è portata avanti da un "solo artigiano", che lavorerà secondo uno standard altamente qualitativo e prestigioso, installando un sistema integrato ovvero comprensivo dei particolari costruttivi e dei dettagli (**figura 2**).

Schlüter®-DITRA è marcata CE, infatti l'azienda ha collaborato direttamente con gli uffici normativi europei, per la costruzione di uno standard relativo alle guaine preformate da utilizzare in maniera combinata alla ceramica. La sua affidabilità è stata ampiamente provata in più di 20 anni di utilizzo in cantieri prestigiosi nel mondo.

Le funzioni

Schlüter®-DITRA è una guaina impermeabilizzante in polietilene di 3 mm di spessore, rivestita sul lato inferiore con un tessuto. Ha tre funzioni principali che sono quella di separazione, impermeabilizzazione e sfogo delle tensioni di vapore. La funzione di separazione nell'applicazione esterna è quella che caratterizza maggiormente il sistema (**figura 3**). Infatti il doppio strato di adesivo con interposta Schlüter®-DITRA realizza uno strato di scorrimento orizzontale, che riesce a prevenire il trasferimento delle crepe sul pavimento, consentendo quindi un ciclo di lavorazione in esterno che prescinde dalla stagionatura. Questo aspetto è par-

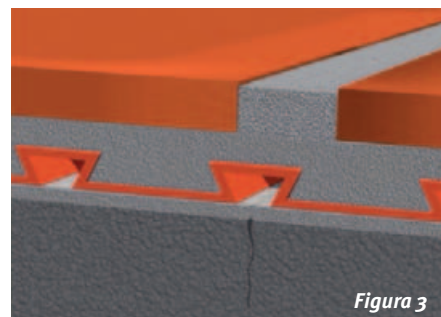


Figura 3

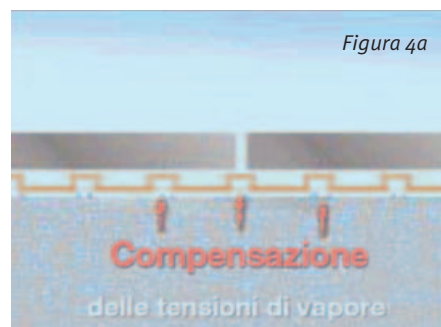


Figura 4a



Figura 4b



Figura 1

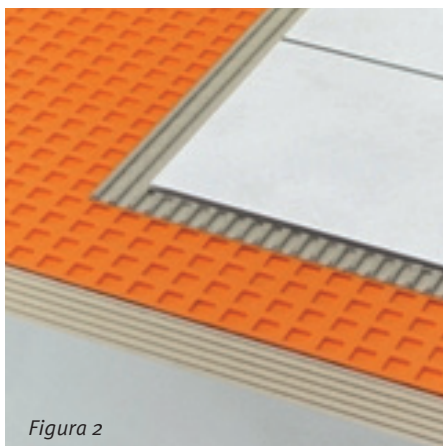


Figura 2

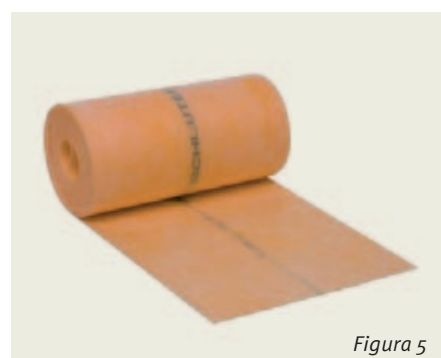


Figura 5



Figura 6

ticolarmente vantaggioso nei mesi invernali, dove per raggiungere la stagionatura del supporto non basta il mese, che per “convenzione” viene preso da tutti noi a riferimento.

La “regola del mese infatti” -nel cantiere reale- spesso è minacciata dalle piogge improvvise, dalle basse temperature e dall’umidità, quindi dalla difficoltà oggettiva di evaporazione dell’acqua di impasto della malta, che non riesce così a raggiungere il riferimento del 4%, tasso di umidità residuo necessario per una corretta posa. Inoltre, la quantità di umidità del masseto cementizio è da valutare non solo perché indice del suo livello di instabilità dimensionale e quindi di possibile creazione di crepe e fessurazioni, ma anche perché una volta rivestito in ceramica questo supporto può creare uno stato di tensione interno al sistema dovuto alle pressioni di vapore. Questo aspetto è efficacemente controllato dalle piccole cavità areate che rimangono al di sotto di Schlüter®-DITRA. Infatti, distribuendo le pressioni di vapore su un volume maggiore d’aria, queste diminuiscono in maniera importante l’intensità, tanto da non alterare la presa del sistema ad adesivo (**figura 4a e 4b**).

Schlüter®-DITRA è così l’unica soluzione che permette di pavimentare un masseto cementizio appena calpestabile. Sulla soletta a sbalzo di un balcone Schlüter® DITRA attraverso la sigillatura dei pannelli effettuata con Schlüter®-KERDI-KEBA fascetta (**figura 5**) e Schlüter®-KERDI-COLL, sigillante bicomponente (**figura 6**) diventa un sistema d’impermeabilizzazione specifico per rivestimenti in ceramica e pietra naturale.

Vantaggi

Schlüter®-DITRA con la sua struttura di polietilene, non appena posata consente di avere un cantiere accessibile e pedonabile (**figura 7**). Questo la differenzia da altri materiali, che devono -prima di essere calpestati- assicurare la stagionatura degli strati applicati liquidi.

Attraverso i sistemi complementari di gocciolatoi Schlüter®-BARA (**figura 8a, 8b, 8c**) e la linea di scarichi Schlüter®-KERDI DRAIN (**figura 9a, 9b**) è possibile con l’intervento di un solo applicatore completare senza “tempi morti” la costruzione dell’impermeabilizzazione e del rivestimento del balcone.

In particolare il sistema per i gocciolatoi offre un’ampia gamma di soluzioni, dalla più semplice alla più completa che prevede anche la raccolta delle acque meteoriche. Schlüter®-BARA ha una flessibilità di utilizzo che lo rende idoneo per le più svariate problematiche riscontrate nel cantiere. Per esempio, nel caso del balcone con la soglia esterna in marmo, viene proposto un gradevole gocciolatoio (**vedi figura 8a, 8b, 8c**), che assicura la continuità del drenaggio anche nelle zone delle giunzioni. La stessa soluzione può essere adattata anche in presenza di frontalini in ceramica “cosiddetti elementi ad L”. Una valida alternativa a quel particolare bordo conclusivo, che generalmente affidiamo alle cure di un lavoro di lattoneria, sempre difficilmente raccordabile al sistema ceramico!

La costruzione di un balcone generalmente prevede una pendenza e il fronte libero, tuttavia in alcuni casi si opta per l’utilizzo

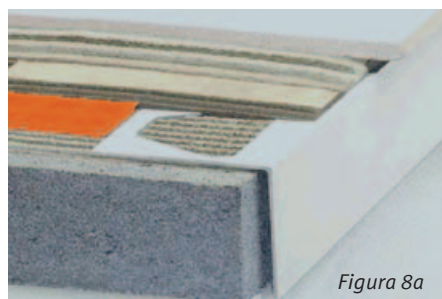


Figura 8a

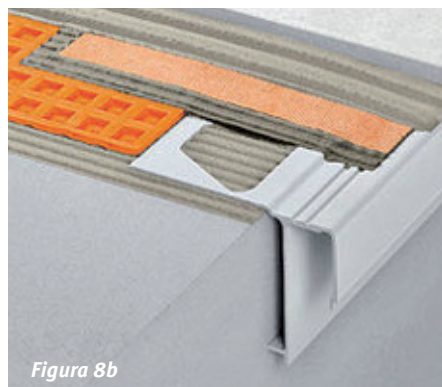


Figura 8b

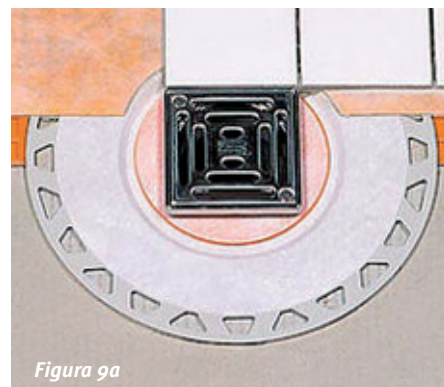


Figura 9a



Figura 8c

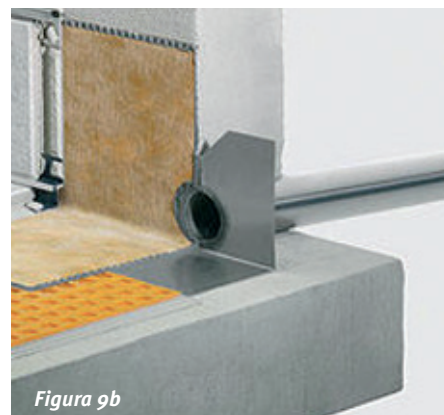


Figura 9b



Figura 7

del fronte in muratura. In questo caso il sistema Schlüter®KERDI-DRAIN prevede uno scarico laterale in acciaio (**figura 9b**). Nel caso di balconi particolarmente estesi, che invece di una sola pendenza, hanno una configurazione a padiglione e quindi necessitano di uno scarico a pavimento è disponibile in gamma una piletta di scarico (**figura 9a**).

Entrambi gli elementi hanno una configurazione tale da poter consentire il raccordo al sistema Schlüter®-DITRA, attraverso l'impiego di Schlüter®-KERDI e Schlüter®-KERDI-COLL. Particolare significativo è il fatto che il sistema d'impermeabilizzazione, proprio nel suo raccordo più complesso dal punto di vista della tenuta impermeabile ed estetico -ovvero lo scarico- non si affida ad una semplice e poco affidabile sigillatura silconica.

Il sistema Schlüter®-KERDI-DRAIN attraverso delle speciali prolunghe consente un raccordo sicuro tra lo strato impermeabile e la parte piana dello scarico, garantendo la tenuta e rendendo non più necessaria la creazione di sigillature silconiche tra la griglia ed il pavimento ceramico.

La posa

Sono tre i passaggi per eseguire una posa a regola d'arte del sistema Schlüter® DITRA. Come prima cosa occorre stendere dell'adesivo sul supporto (nel caso di massetto cementizio un adesivo di tipo C), utilizzando una spatola dentata ade-

guata (**figura 10**). Successivamente si tagliano i rotoli di Schlüter®-DITRA a misura con un cutter, posizionandoli sul collante in modo adiacente come riportato in **figura 11**. Successivamente si provvede al trattamento delle zone di giunzione e del raccordo parete-pavimento utilizzando Schlüter®-KERDI-KEBA fascetta (**figura 5**) e Schlüter®-KERDI-COLL sigillante bicomponente (**figura 6**), come illustrato dalla **figura 12**. Il manto impermeabile è così pronto per ricevere la posa delle finiture (**figura 13**).

Conclusioni

In sintesi -citando l'esperienza di molti applicatori- un sistema da comprendere nelle dinamiche risolutive che propone tra massetti e pavimenti, tuttavia molto chiaro e lineare per l'applicatore, anche negli aspetti più tecnici dei dettagli costruttivi. Una soluzione sicura che permette in esterno di lavorare su un supporto non stagionato, abbattendo in modo significativo le tempistiche di posa, essendo poi immediatamente pavimentabile. Una soluzione priva di cementi, che non costituisce rifiuto speciale.

L'impegno nella formazione

L'evoluzione della Schlüter-Systems è legata a doppio filo alla formazione nel campo dell'edilizia, indirizzata in modo specifico alla posa della ceramica e delle pietre naturali. Ogni sede infatti, è dotata di un centro addestramento dedicato ai

vari interlocutori. Una particolare attenzione è rivolta agli applicatori ed alle imprese specializzate, per le quali l'azienda ha attivato dei corsi pratici e teorici.

In questi corsi tenuti da istruttori tecnici, non solo si presentano i materiali, si fanno anche applicare, conducendo gli artigiani alla costruzione di un modello personale riassuntivo delle soluzioni Schlüter.

Il corso professionale è un'attività che mette in primo piano l'attività artigianale; un investimento concreto ed impegnativo per una diffusione capillare di una corretta ed evoluta posa. •



Un pò di storia

1966 > L'azienda nasce dall'attività del "Maestro posatore" Werner Schlüter, che fonda inizialmente la Fliesen-Schlüter, azienda specializzata in posa e ancora oggi operativa. Ogni nuovo sistema infatti, oltre che superare gli standard normativi, viene testato prima della messa in commercio attraverso questa azienda, in costruzioni di proprietà del gruppo.

1982 > Dall'idea del primo profilo alla sua industrializzazione e commercializzazione nasce la Schlüter-SCHIENE GmbH.

1985 > Werner Schlüter introduce sul mercato Schlüter-DILEX primo giunto prefabbricato per la posa di ceramica, un altro grande successo.

1987 > Nel passaggio dalla posa a malta a quella a colla, Werner Schlüter sviluppa un'ulteriore riflessione tecnica vincente. È il momento di Schlüter® DITRA seguita da Schlüter®-KERDI, sistemi di "separazione" per sottofondi problematici, nonché impermeabilizzazioni in rotoli, specifici per la posa di piastrelle.

1988 > L'introduzione delle leggi sul risparmio energetico e l'acustica evidenziano un'ulteriore problematica nel mondo della posa: quella della realizzazione di massetti galleggianti o separati, è la volta di Schlüter®-BEKOTEC. Massetto galleggiante privo di deformazioni concave e convesse, che non necessita stagionatura e giunti.

1990 > L'azienda prende il nome di Schlüter-Systems GmbH ed altri sistemi di successo vengono introdotti. In particolare citiamo Schlüter®-BEKOTEC THERM innovativo pavimento riscaldato di basso spessore e numerosi kit per la costruzione di wet rooms.

2006 > Vengono festeggiati ad Iserlohn i 40 anni di attività del gruppo radunando tutte le filiali ed i 700 dipendenti.

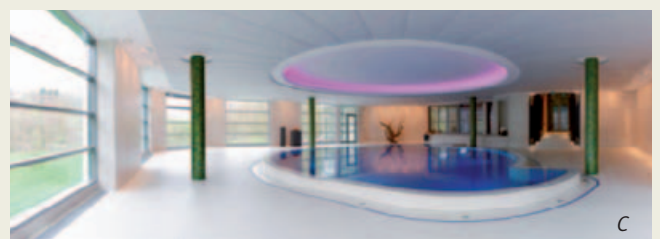
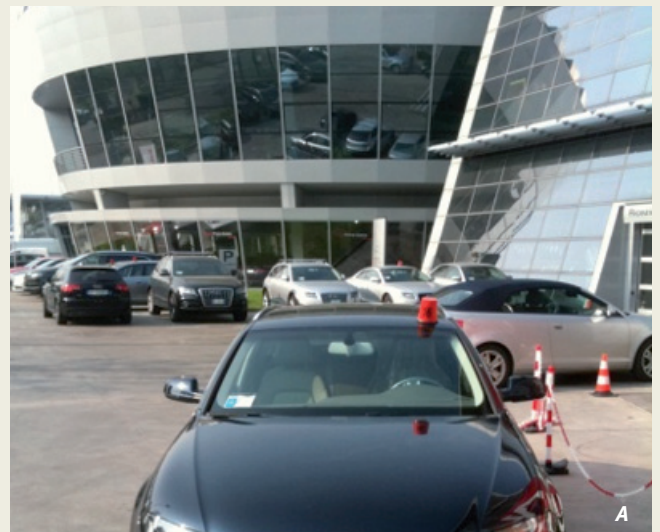


Alcuni interventi

A) Concessionaria F.lli Giacomel Spa ad Assago (MI), intervento tipico per la guaina Schlüter®-DITRA. In questo cantiere infatti ne sono stati posati oltre 1.000 m² come strato di separazione. Uno strato cioè, capace di salvaguardare la piastrella da sollecitazioni non evitabili sulle grandi superfici. Sollecitazioni che spesso causano fessurazioni antiestetiche o distacchi.

B) Progetto C.a.s.e Abruzzo Aquila, oltre 8.000 m² per la guaina Schlüter® DITRA, installata come impermeabilizzazione dei balconi e come strato di protezione per la superficie delle piastre in cemento ad isolatori sismici, rivestite.

C) Piscina e centro Wellness "Vier Jahreszeiten" di Iserlohn in Germania, un ambizioso progetto realizzato dall'architetto Walter Ebeling. Oltre 1.000 m² dei sistemi impermeabilizzanti Schlüter®-KERDI installati.



Gli accertamenti del fisco

Redditometro, spesometro e comunicazione delle operazioni rilevanti IVA

Tra gli strumenti di rettifica che utilizza l'Agenzia delle Entrate c'è anche quello relativo agli accertamenti sintetici. Che a differenza da quelli analitici permettono di recuperare l'eccedenza non dichiarata



» di **Filippo Jacobacci**
» Dottore Commercialista in Milano

Tra gli strumenti di rettifica del reddito dichiarato utilizzabili dall'Agenzia delle Entrate, si distinguono gli accertamenti *sintetici*.

A differenza di quello analitico, che ricostruisce il reddito effettivo attraverso la ricerca delle componenti positive di reddito non dichiarate e delle componenti negative non computabili in diminuzione, gli accertamenti sintetici si propongono di ricostruire il reddito presunto sulla base delle *manifestazioni di spesa*, da confrontare con quello dichiarato, per recuperare l'eccedenza non dichiarata. Il *redditometro* rientra tra gli strumenti di accertamento sintetico applicabili alle persone fisiche.

Nella misura in cui le persone fisiche esercitano attività professionale e d'impresa, lo strumento del redditometro va ad aggiungersi allo strumento di accertamento presuntivo degli *studi di settore*. La deno-

minazione **redditometro** deriva dalla sua natura di strumento di “misurazione” del reddito, che avviene attraverso la *ponderazione di indicatori ritenuti idonei*.

Sino ai redditi realizzati al 2008, è rilevante una specifica serie di indici di ricchezza, ovvero di spese e beni capaci di rivelare la capacità contributiva:

- *mezzi trasporto* (tra i quali gli aeromobili, gli elicotteri da turismo, gli ultraleggeri, i deltaplani a motore, le navi, le imbarcazioni da diporto, gli autoveicoli, i motocicli, i campers, gli autocaravan e le roulotte);
- *le abitazioni a disposizione* (sia principali che secondarie);
- *i collaboratori familiari*;
- *i cavalli da corsa o da equitazione*;
- *le assicurazioni* (escluse quelle sulla responsabilità civile, incendio e furto dei veicoli, e quelle sulla vita e contro gli infortuni).

Tali spese e beni, assunti attraverso specifiche metodiche che prevedono l'applicazione di *coefficienti* che vengono *aggiornati* con appositi decreti, consentono di determinare il reddito presunto.

Lo strumento in parola prevede il confronto tra il reddito presunto e quello dichiarato, onde verificare l'eventuale differenza che possa segnalare l'esistenza di un *maggior reddito* accertabile. Peraltro, poiché non tutti i redditi sono inclusi in dichiarazione, viene data la possibilità al contribuente di *documentare eventuali redditi esclusi* dall'obbligo dichiarativo, in quanto soggetti a ritenuta a titolo di imposta o a imposta sostitutiva, tra i quali tipicamente rientrano gli interessi bancari, i dividendi da partecipazioni non qualificate, le cedole, ecc.

Un altro fattore che viene preso in considerazione è costituito dall'ammontare dagli *investimenti effettuati* nel periodo, che si considerano effettuati con il reddito realizzato in quote del 20% in ciascuno dei cinque esercizi precedenti.

L'Ufficio può procedere alla notifica dell'accertamento solo se il reddito presunto è maggiore almeno del **25%** rispetto a quello dichiarato. Tale scostamento, inoltre, deve essere ravvisabile per almeno *due periodi* d'imposta (in ogni caso, l'Ufficio ha il potere di agire quando il contribuente *non ha risposto* agli inviti, ovvero ha risposto in maniera incompleta). Lo strumento in trattazione, dopo avere conosciuto *un'applicazione crescente*, negli ultimi anni, è stato profondamente rivisitato al fine della sua applicazio-

ne dal periodo d'imposta 2009, ad opera dell'art. 22, D.L. n. 78/2010, che è intervenuto sui co. 4 - 8 dell'art. 38, D.P.R. n. 600/1973.

A supporto, verrà individuata una *nuova serie* di elementi indicativi di capacità contributiva mediante l'analisi di campioni significativi di contribuenti, differenziati anche in funzione del *nucleo familiare* e dell'*area territoriale* di appartenenza. Tale serie sarà inserita in un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da pubblicare in Gazzetta Ufficiale con periodicità biennale.

Nell'attuale fase, ancora di studio e sperimentazione, l'Agenzia delle Entrate ha individuato 55 gruppi omogenei di famiglie differenziati su 5 aree geografiche e rappresentati da 11 tipologie di nuclei familiari, cominciando a prendere in considerazione un vasto insieme di indicatori di ricchezza, tra i quali:

- *le abitazioni* principali e non, con i costi attinenti (tra i quali: mutui, ristrutturazioni, intermediazioni immobiliari, collaboratori domestici, elettrodomestici, apparecchiature elettroniche, arredi, energia elettrica, telefonia fissa e mobile, gas);
- *i mezzi di trasporto* (automobili, minicar, caravan, moto, natanti e imbarcazioni, aeromobili, mezzi di trasporto in leasing o noleggio);
- *le assicurazioni* (responsabilità civile, incendio e furto, vita, danni, infortuni, malattia);
- *i contributi* (obbligatori, volontari, previdenza complementare);
- *le spese d'istruzione* (asili nido, scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria, corsi di lingue straniere, soggiorni studio all'estero, corsi universitari, tutoraggio, corsi di preparazione agli esami, scuole di specializzazione, master, canoni di locazione per studenti universitari);
- *le attività sportive, ricreative e di cura della persona* (circoli culturali, circoli ricreativi, cavalli, abbonamenti pay-tv, giochi on-line, abbonamenti ad eventi sportivi e culturali, viaggi organizzati, alberghi, centri benessere, altri servizi per la cura della persona);
- *le altre spese significative* (oggetti d'arte o antiquariato, gioielli e preziosi, spese veterinarie, donazioni in denaro a favore di Onlus e simili, assegni periodici corrisposti al coniuge, donazioni);
- *gli investimenti netti* (separatamente valorizzati con riferimento al biennio precedente e all'anno di stima, concernenti

fabbricati, terreni, natanti e imbarcazioni, autoveicoli, motoveicoli, caravan, minicar, aeromobili, azioni, obbligazioni, conferimenti, quote di partecipazione, fondi d'investimento, derivati, certificati di deposito, pronti contro termine, buoni postali fruttiferi, conti di deposito vincolati, altri prodotti finanziari, valuta estera, oro, numismatica).

Lo scostamento del reddito accertabile rispetto al dichiarato non dovrà essere inferiore a 1/5 (anziché 1/4), mentre sarà sufficiente che lo scostamento sia verificato per *un solo anno* (anziché due anni consecutivi).

Con la riforma del redditemetro, è stato altresì introdotto un nuovo strumento di accertamento applicabile a partire dal reddito 2009, comunemente denominato “spesometro”, che tiene conto di *tutte le spese* riconducibili al contribuente, di qualsiasi tipo esse siano.

Anche al fine di agevolare l'utilizzo dello spesometro e del nuovo redditemetro, con l'art. 21, D.L. n. 78/2010 è stato introdotto l'*obbligo generalizzato degli operatori economici di comunicare all'Agenzia delle Entrate*, entro il mese di aprile dell'anno successivo, i dati specifici di *tutte le operazioni* (sia attive che passive) rilevanti IVA di valore superiore a euro 3.000 (+IVA) per operazioni soggette a fattura, ovvero a euro 3.600 (IVA compresa) per operazioni non soggette a obbligo di fattura (ricevute, scontrini, ecc.).

Tale obbligo sarà pienamente operativo a decorrere dalle operazioni effettuate nel 2012, essendo soggetti a obblighi ridotti i primi due anni:

- per il 2010: la soglia è stata elevata a Euro 25.000 (+IVA) e l'obbligo è limitato alle operazioni con obbligo di fattura, con comunicazione da effettuare entro il 31.12.2010;
- per il 2011: non devono essere comunicate le operazioni effettuate sino al 30.6 escluse dall'obbligo di emissione della fattura, con comunicazione da effettuare entro aprile 2012.

Le informazioni assunte attraverso tali comunicazioni si cumuleranno a quelle acquisite tramite gli scambi di informazioni con INPS, PRA, INAIL, Comuni e gli altri Enti pubblici, e quelli acquisiti tramite specifiche e dedicate campagne di raccolta sul territorio, anche in collaborazione con la Guardia di finanza, andando a costituire le basi informative dei futuri procedimenti di accertamento sintetici, ovvero, ove opportuno, analitici. •

Le novità dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 del 2011

Le ricadute fiscali della cedolare secca

Proseguiamo con l'illustrazione del provvedimento riguardante le "Disposizioni in materia di Federalismo municipale" iniziata sul numero scorso. Maurangelo Rana: «I geometri sono tecnici che con grande umiltà restano ancora un punto di riferimento per gli investitori e rientra nel loro campo d'azione assistere e consigliare il cliente sulla scelta tra la cedolare secca e l'assoggettamento a tassazione ordinaria del canone di locazione»

» di **Valentino Madda**

Dopo aver illustrato la novità della cedolare secca a vari convegni tra i quali quelli organizzati dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza, l'avv. Maurangelo Rana dello Studio Legale Martinez & Novebaci acconsente ad illustrare i contenuti della "Cedolare Secca" ai nostri lettori.

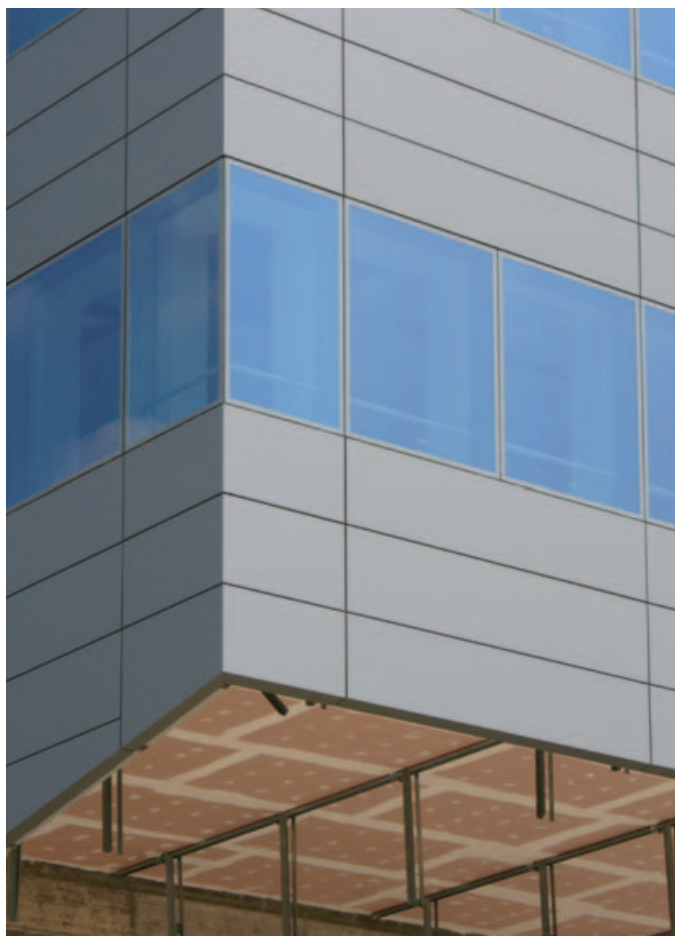
«Ringrazio - ci dice l'avvocato Maurangelo Rana - la rivista "Noi Geometri" perché mi permette di rivolgermi direttamente a una categoria importante di professionisti che nel campo urbanistico, con grande umiltà, sono un vero e proprio punto di riferimento per gli investitori. Inoltre rientra nei compiti dei geometri assistere e consigliare il cliente sulla scelta tra la cedolare secca e l'assoggettamento a tassazione ordinaria del canone di locazione».

Premessa

L'articolo 3 del d.lgs. N. 23 del 14 marzo 2011 concernente "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale", entrato in vigore il 7 aprile 2011, ha introdotto, a partire dal 2011, un nuovo regime *facoltativo* di tassazione dei redditi derivanti dalla locazione per *finalità abitative* degli immobili e delle relative pertinenze.

Requisito soggettivo

La possibilità di optare per il regime facoltativo di imposizione è riservata alle *persone fisiche* titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento di unità immobiliari abitative locate, che *non agiscono* nell'esercizio di un'attività di impresa, o di arti e professioni. L'opzione comporta l'assoggettamento del canone di locazione ad una imposta operata nella forma della cedolare secca.



Tassazione alternativa

Si tratta di un sistema di tassazione alternativo a quello ordinario. L'opzione da parte del locatore dell'immobile per il regime della cedolare secca *esclude* l'applicazione per il periodo di durata dell'opzione:

- dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (*IRPEF*), secondo le aliquote progressive per scaglioni di reddito, e delle relative addizionali sul reddito fondiario prodotto dall'immobile locato;
- dell'*imposta di registro* dovuta (anche dal conduttore) sul contratto di locazione, generalmente prevista nella misura del 2 % del canone pattuito;
- dell'imposta di bollo sul contratto di locazione, dovuta nella misura di euro 14,62 per ogni foglio.

Aggiornamento ISTAT

Per il periodo di durata dell'opzione è *sospesa* per il locatore la facoltà di chiedere l'aggiornamento del canone, anche se detta facoltà è prevista nel contratto di locazione. A tal fine, il locatore è tenuto a comunicare preventivamente con *lettera raccomandata* al conduttore l'intenzione di esercitare l'opzione e la rinuncia all'aggiornamento del canone.

Aliquote d'imposta

L'imposta dovuta nella forma della cedolare secca è determinata con l'applicazione di una aliquota ordinaria del **21%**.

L'aliquota è ridotta al **19%** per i contratti a canone concordato disciplinati dall'art. 2, c. 3, della l. n. 431/98 e per i contratti contemplati nell'art. 8 della medesima legge relativi ad abitazioni site nei comuni con carenze di disponibilità abitative e negli altri comuni ad alta tensione abitativa individuati dal CIPE, nonché per soddisfare esigenze abitative degli studenti.

Il provvedimento del 07/04/2011

Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 7 aprile 2011 sono state definite le modalità di esercizio dell'opzione, i termini e le modalità di versamento in acconto e a saldo della cedolare secca.

Destinatari dell'opzione

La facoltà d'opzione è riservata al locatore, *persona fisica*, titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento sull'immobile. Tale *riserva* risulta dal complesso dell'art. 3 del d.lgs. n. 23/2011 che, dall'assoggettamento del reddito fondiario, derivante dalla locazione, alla cedolare secca, *fa anche conseguire* l'obbligo di tenere conto di tale reddito ai fini della determinazione dell'imposta personale, in termini di riconoscimento della spettanza o di determinazione di *deduzioni, detrazioni fiscali*, nonché di altri benefici, anche di natura non tributaria; da cui anche la rilevanza ai fini dell'indicatore della situazione economica equivalente (*I.S.E.E.*).

Le esclusioni

Sono esclusi dal regime della cedolare secca (*Circ. A.E. n. 26/2011*):

- le società di persone, le società di capitali, nonché gli enti commerciali e non commerciali;
- i soggetti che procedono alla locazione di immobili ad uso abitativo nell'esercizio dell'attività di impresa o di arti e professioni. Restano, quindi, esclusi gli imprenditori ovvero i lavoratori autonomi, anche nel caso in cui concedano in locazione un immobile abitativo ai propri dipendenti;

- per gli immobili abitativi locati posseduti pro quota l'opzione può essere esercitata disgiuntamente da ciascun titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento ed esplica effetti solo in capo ai locatori che l'hanno esercitata. Il regime della cedolare secca può, quindi, essere applicato anche in relazione ad una quota dell'immobile locato;
- i redditi derivanti dalla locazione di immobili ad uso abitativo oggetto di proprietà condominiale. In questo caso, i contratti sono usualmente stipulati e registrati dall'amministratore utilizzando il codice fiscale del condominio.

Gli immobili ad uso abitativo

Il regime di tassazione sostitutivo risulta applicabile solo con riferimento ai contratti di locazione aventi ad oggetto fabbricati censiti nel catasto dei fabbricati nella tipologia abitativa (*categoria catastale A*, escluso A10) ovvero per i quali è stata presentata domanda di accatastamento in detta tipologia abitativa.

Le esclusioni degli immobili

Sono *esclusi* gli immobili:

- che, pur avendo i requisiti *di fatto* per essere destinati ad uso abitativo, sono iscritti in una categoria catastale diversa (ad esempio fabbricati accatastati come uffici o negozi);
- oggetto di contratti di locazione conclusi con conduttori che agiscono nell'esercizio di attività di *impresa* o di *lavoro autonomo*, indipendentemente dal successivo utilizzo dell'immobile per finalità abitative di collaboratori e dipendenti, *salvo* che non si tratti di enti pubblici o privati *non commerciali* purché gli immobili siano destinati ad uso abitativo;
- oggetto di contratti di locazione di immobili accatastati come abitativi, ma locati per *uso ufficio o promiscuo*.

Pluralità di immobili

Nel caso in cui siano locati con il medesimo contratto *due immobili abitativi*, il locatore può chiedere l'applicazione della cedolare anche in relazione ad uno solo di essi. Ad analoga soluzione si perviene nel caso in cui il contratto di locazione concluso abbia ad oggetto un immobile abitativo ed un *immobile strumentale* per il quale non è possibile accedere al regime della cedolare secca. Il locatore potrà accedere al regime della cedolare secca *solo* in relazione alla quota di canone relativa alla locazione dell'immobile abitativo. Nell'ipotesi in cui sia previsto un *canone unitario* per entrambi gli immobili, la quota di canone riferibile all'immobile per il quale si intende applicare la cedolare secca deve essere determinata ripartendo il canone *in misura proporzionale alla rendita catastale* di ciascuna unità.

Porzioni di immobile

Se il locatore abbia locato soltanto *una o più porzioni* dell'immobile abitativo, il reddito ritraibile dalla contemporanea locazione di porzioni di un'unità abitativa, cui è attribuita un'unica rendita catastale, deve essere assoggettato allo stesso regime impositivo. In altre parole, l'esercizio dell'opzione per il regime della cedolare secca per un contratto di locazione relativo a una porzione dell'unità abitativa *vincola* all'esercizio dell'opzione per il medesimo regime anche per il reddito derivante dalla contemporanea locazione di altre porzioni della stessa. Rimangono fermi modalità e termini di esercizio dell'opzione anche in caso di contemporanea sottoscrizione di più contratti di locazione di porzioni di unità abitativa (segue esempio).

Esempio

Sono stipulati più contratti di locazione di porzioni di un'unità abitativa con studenti universitari:

- porzione A, contratto di durata 1° gennaio - 31 maggio 2012;
- porzione B, contratto di durata 1° febbraio - 30 giugno 2012;
- porzione A, nuovo contratto di durata 1° settembre - 30 novembre 2012.

L'esercizio dell'opzione per la cedolare secca per la locazione della *porzione A* vincola all'esercizio dell'opzione anche per la *porzione B*. Successivamente, in sede di registrazione del nuovo contratto per la porzione A è possibile *scegliere* se esercitare o meno l'opzione per la cedolare secca.

Le pertinenze

Il regime in commento trova applicazione anche per le pertinenze locate congiuntamente all'immobile abitativo ovvero locate con contratto separato, e successivo, rispetto a quello relativo all'immobile abitativo, *a condizione che* il rapporto di locazione intercorra tra le *medesime parti* contrattuali, nel contratto di locazione della pertinenza si faccia riferimento al contratto di locazione dell'immobile abitativo e sia evidenziata la sussistenza del *vincolo pertinenziale* con l'unità abitativa già locata. Dalla disposizione normativa non emergono limitazioni in ordine al numero delle pertinenze.

Le esclusioni

Sono esclusi dall'opzione i contratti di *sublocazione* di immobili, in quanto i relativi redditi rientrano nella categoria dei redditi diversi di cui all'art. 67, c. 1, lett. h) del TUIR e non tra i redditi di natura fondiaria. Sono esclusi anche i contratti di locazione di immobili *situati all'estero*, in quanto i relativi redditi rientrano anch'essi nella categoria dei redditi diversi di cui all'art. 67, c. 1, lett. f) del TUIR e non dei redditi fondiari.

Esercizio dell'opzione

L'opzione deve essere esercitata in sede di *registrazione del contratto* di locazione ed esplica effetti per l'intera durata del contratto, salvo revoca. In caso di *proroga*, anche tacita, del contratto di locazione, l'opzione per il regime della *cedolare secca deve essere esercitata entro il termine di versamento* dell'imposta di registro, vale a dire *entro 30 giorni* dal momento della proroga (art. 17 del TUR), tramite la presentazione del modello per la richiesta di registrazione degli atti e per gli adempimenti successivi (*modello 69*). È possibile accedere a tale regime anche per le *annualità successive*, esercitando l'opzione entro il termine previsto per il versamento dell'imposta di registro dovuta annualmente sull'ammontare del canone relativo a ciascun anno (30 giorni). Si segnala che le imposte di registro e bollo già versate non possono comunque essere oggetto di rimborso (vd. esempio).

Esempio

Contratto di locazione pluriennale stipulato in data *15 luglio 2011* per il quale il locatore non abbia optato per il regime della *cedolare secca al momento della registrazione* ed abbia assolto l'imposta di bollo sul contratto e l'imposta di registro in una unica soluzione. L'opzione per il regime della *cedolare secca per l'annualità successiva deve essere effettuata* entro il termine di scadenza del versamento dell'imposta di registro relativa alla seconda annualità, quindi entro il *14 agosto 2012*.

Contratti non soggetti a registrazione

Per i contratti (di durata *non superiore a 30 giorni* nell'anno) per i quali non sussiste l'obbligo di registrazione in termine fisso, il locatore può applicare la cedolare secca *in sede dichiarazione dei redditi* relativa al periodo di imposta nel quale è prodotto il reddito.

Comunicazione al conduttore

Per beneficiare del regime della cedolare secca il locatore deve comunicare *preventivamente* al conduttore (prima della registrazione del contratto), tramite lettera *raccomandata*, la scelta per il regime alternativo di tassazione e la conseguente *rinuncia*, per il corrispondente periodo di durata dell'opzione, "ad esercitare la facoltà di chiedere *l'aggiornamento* del canone a qualsiasi titolo". È esclusa la validità ai fini in esame della raccomandata *consegnata a mano*, anche con ricevuta sottoscritta dal conduttore. In caso di *più conduttori*, l'opzione va comunicata a ciascuno di essi.

Immobili in comproprietà

L'Agenzia delle entrate ha precisato che per gli immobili posseduti in comproprietà, l'opzione esercitata da parte di *un solo locatore*, comporta la *rinuncia* agli aggiornamenti del canone a qualsiasi titolo, anche *da parte dei comproprietari* che non hanno optato per il regime della cedolare secca. Tenuto conto che il canone è pattuito contrattualmente in maniera unitaria, non appare, infatti, possibile differenziarne l'ammontare in ragione delle *quote di possesso* di ciascun comproprietario.

Ulteriore modalità di registrazione

È stata introdotta una nuova modalità semplificata di registrazione del contratto di locazione, che può essere utilizzata *facoltativamente* dai locatori che intendano contestualmente esercitare l'opzione per la cedolare secca. La registrazione del contratto è, in tal caso, effettuata tramite la presentazione, *esclusivamente in via telematica*, del *modello Siria* con cui si conferisce data certa all'atto ai sensi dell'art. 2704 c.c..



IL TEMPO PASSA, WIERER RESTA.

Il modello Siria

Può essere utilizzato solo per i contratti che contengono *esclusivamente* la disciplina del rapporto di locazione (senza disposizioni e/o clausole aggiuntive) e che presentano le seguenti ulteriori caratteristiche:

- un numero di locatori *non superiore a tre*, ciascuno dei quali esercita l'opzione per la cedolare secca in relazione alla propria quota di possesso;
- un numero di conduttori *non superiori a tre*;
- una sola unità abitativa ed un numero di pertinenze *non superiori a tre*;
- solo immobili censiti con attribuzione di rendita.

I contribuenti che utilizzano la suddetta modalità sono comunque tenuti all'obbligo di *conservazione* del relativo contratto, che deve essere esibito a richiesta degli organi preposti al controllo.

Presentazione del modello

Può essere effettuata *direttamente* dai contribuenti abilitati ai servizi telematici ovvero tramite i soggetti abilitati (art. 3, c. 3, del d.p.r. n. 322/98). Può essere presentato anche dagli *intermediari* abilitati alla trasmissione dei contratti di locazione con il modello 69, indicati dall'articolo 15 del DM 31 luglio 1998:

- *organizzazioni* della proprietà edilizia e dei conduttori maggiormente rappresentative, firmatarie delle convenzioni nazionali stipulate ai sensi dell'art. 4, c. 1, della l. n. 431 del 1998;
- *agenzie* di mediazione immobiliare iscritte nei ruoli dei mediatori tenuti dalle CCIAA;
- soggetti, anche organizzati in forma associativa o federativa degli *utenti*, appositamente delegati e aventi adeguata capacità tecnica, economica, finanziaria e organizzativa;
- *agenzie* che svolgono, per conto dei propri clienti, attività di *pratiche amministrative* presso amministrazioni ed enti pubblici, purché titolari di licenza rilasciata ai sensi dell'art. 115 del T.U.P.S.;
- iscritti all'albo professionale dei *geometri*, anche riuniti in forma associata.

Il modello 69

Viene utilizzato per la registrazione dei contratti di locazione, *nei casi non previsti dal modello Siria*, e degli adempimenti successivi dei contratti di locazione (cessioni, risoluzioni e proroghe anche tacite). Può essere presentato presso qualunque Ufficio dell'Agenzia delle entrate.

Revoca dell'opzione

Il locatore può revocare l'opzione in ciascuna annualità contrattuale successiva a quella in cui è stata esercitata l'opzione entro il termine previsto per il pagamento dell'imposta di registro relativa all'annualità di riferimento. La revoca comporta il pagamento dell'*imposta di registro* dovuta per detta annualità di riferimento e per le successive. Le modalità di revoca dell'opzione *saranno stabilite* con successivo Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

Contitolarità dei locatori

In caso di contitolarità l'opzione deve essere esercitata *distintamente* da ciascun locatore, in quanto essa esplica i suoi effetti solo in capo a coloro che l'hanno esercitata. Pertanto, i locatori che *non hanno esercitato* tale opzione sono tenuti



La prima e unica azienda italiana che vi dà doppia garanzia: 30 anni sulle tegole e 15 sul sistema tetto.



La tegola Wierer resiste a neve, grandine e gelo; è impermeabile all'acqua, insensibile agli urti. Ottenuta da materie prime naturali è ecologica e riciclabile al 100%.

La sua perfetta ortometria assicura grande facilità e velocità di posa. È disponibile in oltre 40 varianti estetiche fra modelli, colori e finiture. Richiedete gratuitamente la garanzia di sistema chiamando 800-115577 oppure consultando www.wierer.it



WIERER[®]
IL SISTEMA TETTO

solidalmente al versamento dell'imposta di registro per la parte dell'imposta che viene loro imputata, in ragione della quota di possesso (segue esempio).

Esempio

Contratto di locazione avente ad oggetto un immobile abitativo e una pertinenza con un corrispettivo complessivo annuo di euro 15.000. I locatori posseggono le seguenti quote di proprietà (dell'immobile e della pertinenza):

A) Bianchi possiede il 40%

B) Rossi possiede il 30%

C) Verdi possiede il 30%

Verdi opta per il regime della cedolare secca.

L'imposta di registro dovuta sul contratto di locazione deve essere calcolata sulla parte del canone imputabile a Bianchi e Rossi corrispondente alle loro quote di possesso (15.000 x 70%) = euro 10.500. Su tale importo, deve poi essere applicata l'aliquota del 2% al fine di determinare l'imposta di registro, pari a euro 210, dovuta solidalmente solo da Bianchi e Rossi oltre che dal conduttore.

Contratti con pluralità di immobili

Qualora sia indicato un *canone unitario* per un contratto con pluralità di immobili, l'imposta di registro è dovuta sulla *quota* di canone imputabile agli immobili per i quali non trova applicazione il regime della cedolare secca. Tale quota deve essere determinata in misura *proporzionale* alla rendita catastale (segue esempio).

Esempio

Contratto di locazione avente ad oggetto tre immobili con un corrispettivo contrattuale complessivo annuo pari ad euro 45.000. Gli immobili oggetto del contratto sono:

A) immobile abitativo di categoria catastale A1, rendita euro 1.100,00;

B) immobile abitativo di categoria catastale A2, rendita euro 900,00;

C) immobile non abitativo di categ. cat. C1, rendita catastale euro 2.000,00.

Il locatore opta per il regime della cedolare secca solo per l'immobile A. L'imposta di registro deve essere corrisposta solo sul corrispettivo riferibile agli immobili B e C, determinato in proporzione alla rendita catastale attribuita agli stessi immobili. Rendita B / Rendita totale = $900/4.000 \times 100 = 22,5\%$

Rendita C / Rendita totale = $2.000/4.000 \times 100 = 50,0\%$

Corrispettivo riferibile agli immobili B e C = $45.000 \times 72,5\% = 32.625$. L'imposta di registro da corrispondere, solidalmente dalle parti contraenti, in sede di registrazione del contratto è pari ad euro 652,50 determinata sulla parte del canone relativo agli immobili per i quali non è stata esercitata l'opzione ($32.625 \times 2\%$). Sul contratto di locazione deve essere, comunque, corrisposta l'imposta di bollo nella misura ordinaria.

La base imponibile della cedolare

È costituita dal canone di locazione annuo stabilito dalle parti ed è *più elevata* rispetto a quella prevista ai fini della determinazione del reddito fondiario da assoggettare ad IRPEF (e relative addizionali), in quanto sul canone stabilito contrattualmente non possono essere operati *abbattimenti*. In particolare, il canone non può essere decurtato né dell'abbattimento forfetario del 15% previsto ordinariamente per gli immobili concessi in lo-

cazione, né di quello del 25% previsto per i fabbricati siti nei comuni di Venezia centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano, né dell'ulteriore abbattimento del 30% previsto dall'art. 8 della legge 9 dicembre 1998, n. 431. Non può essere, comunque, *inferiore* all'ammontare della rendita catastale riferita al medesimo periodo determinata secondo le regole ordinarie, vale a dire con la rivalutazione del 5% (segue esempio).

Esempio

Immobile tenuto a disposizione dal 1° gennaio al 10 aprile 2012 e concesso in locazione a decorrere dal 11 aprile 2012; canone annuo 12.000 euro; rendita 3000 euro (comprensiva della rivalutazione del 5%); opzione per l'applicazione della *cedolare secca in sede di registrazione del contratto*.

• Reddito fondiario anno 2012

Determinazione del reddito da assoggettare a IRPEF:

- rendita 1 gennaio - 10 aprile = $3000 \times 100 / 365 +$ maggiorazione di $1/3 = 821,92 + 273,97 = 1.095,89$.

Determinazione del reddito da assoggettare a cedolare secca:

- canoni 11 aprile - 31 dicembre = $12.000 \times 265 / 365 = 8.712,33$;

- rendita 11 aprile - 31 dicembre = $3000 \times 265 / 365 = 2.178,08$;

è da assoggettare a cedolare secca l'importo del canone di euro 8.712,33.

I versamenti

La cedolare secca dovuta è versata con l'apposito codice tributo *separatamente* dall'IRPEF, ma con le medesime modalità ed entro i medesimi termini. Anche per la cedolare secca sono dovuti, pertanto, versamenti *sia in acconto che a saldo*. I versamenti in acconto della cedolare secca sono dovuti nella misura:

- dell'85% per il 2011;

- del 95% a partire dal 2012.

A partire dal 2012 il versamento dell'acconto, pari al 95% dell'imposta dovuta per l'anno precedente, deve essere effettuato in unica soluzione entro il *30 novembre*, se inferiore a euro 257,52, o in due rate, se l'importo dovuto è pari o superiore a euro 257,52, di cui:

- la prima, nella misura del 40%, entro il *16 giugno*, ovvero entro il 16 luglio con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo; la prima rata dell'acconto della cedolare secca può essere versata ratealmente e sugli importi rateizzati sono dovuti gli interessi, secondo le disposizioni previste per la rateazione dell'IRPEF;

- la seconda, nella restante misura del 60%, entro il *30 novembre*.

Opzione in sede di dichiarazione (tabella 1)

Contratto di durata quadriennale 1° aprile 2010 - 31 marzo 2014; scadenza prima annualità 31 marzo 2011; decorrenza seconda annualità 1° aprile 2011. L'applicazione della cedolare secca in sede di dichiarazione dei redditi 2012 per i redditi 2011 può riguardare:

• entrambe le annualità,

- canoni relativi al periodo 1° gennaio - 31 marzo 2011, riferiti alla annualità scaduta il 31 marzo 2011,

- canoni relativi al periodo 1° aprile - 31 dicembre 2011, relativi alla annualità 1° aprile 2011 - 31 marzo 2012;

• oppure una sola delle due annualità,

- i soli canoni relativi al periodo 1° gennaio - 31 marzo 2011, riferiti alla annualità scaduta il 31 marzo 2011,

- i soli canoni relativi al periodo 1° aprile - 31 dicembre 2011, relativi alla annualità 1° aprile 2011 - 31 marzo 2012.

Tabella 1 - Esercizio dell'opzione nel 2011

Opzione in dichiarazione dei redditi	Opzione in sede di registrazione o alla scadenza del pagamento dell'imposta di registro	
	Opzione modello 69	I Opzione modello Siria
Contratti già scaduti al 07/04/11	Contratti stipulati dal 07/04/11 (se il termine di registrazione del contratto scade entro il 06/06/11: opzione entro il 06/06/11)	Contratti stipulati dal 07/04/11 per i quali può essere utilizzato il modello Siria (se il termine di registrazione del contratto scade entro il 06/06/11: opzione entro il 06/06/11)
Contratti in corso alla data del 07/04/11 e già registrati a tale data, per l'annualità che termina nel 2011 e/o per quella successiva	Contratti stipulati prima del 07/04/11 i cui termini di registrazione sono in corso a tale data (se il termine di registrazione del contratto scade tra il 07/04 e il 06/06/11: registrazione e opzione entro il 06/06/11)	Contratti stipulati prima del 07/04/11 per i quali può essere utilizzato il modello Siria i cui termini di registrazione sono in corso a tale data (se il termine di registrazione del contratto scade tra il 07/04 e il 06/06/11: opzione entro il 06/06/11)
	Contratti stipulati prima del 07/04/11 i cui termini di registrazione siano già scaduti a tale data ma non sono stati registrati	
Proroga del contratto intervenuta prima del 07/04/11 per la quale a tale data è stata versata l'imposta di registro	Proroga del contratto intervenuta nel 2011 per la quale al 7 aprile non è stata corrisposta l'imposta di registro (se il termine di registrazione del contratto scade tra il 7/04 e il 06/06/11: opzione entro il 06/06/11)	
Risoluzione del contratto intervenuta prima del 07/04/11 per la quale è già stata versata l'imposta di registro ovvero quelle intervenute successivamente a tale data per le quali non sia stata esercitata l'opzione con il Mod. 69	Risoluzione del contratto intervenuta nel 2011 per la quale al 7 aprile non è stata corrisposta l'imposta di registro (se il termine di registrazione del contratto scade tra il 07/04/11 e 06/06/11: opzione entro il 06/06/11)	



Versamento in acconto dell'85% nel 2011 (tabella 2)

- **Entro il 6 luglio 2011:** prima rata (40% dell'acconto),
 - contratti in corso al 31 maggio 2011 (anche se conclusi prima del 7 aprile), se l'acconto dovuto è pari o superiore a 257,52 euro;
 - contratti scaduti ovvero oggetto di risoluzione volontaria entro il 31 maggio 2011, se l'acconto dovuto è pari o superiore a 257,52 euro.
- **Entro il 30 novembre 2011:** seconda rata (60% dell'acconto),
 - contratti in corso al 31 maggio 2011 (anche se conclusi prima del 7 aprile), se l'acconto dovuto è pari o superiore a 257,52 euro,
 - contratti scaduti ovvero oggetto di risoluzione volontaria entro il 31 maggio 2011, se l'acconto dovuto è pari o superiore a 257,52 euro;
- **Entro il 30 novembre 2011:** unica rata (100% dell'acconto),
 - contratti in corso al 31 maggio 2011 (anche se conclusi prima del 7 aprile), se l'acconto dovuto è inferiore a 257,52 euro,
 - contratti scaduti ovvero oggetto di risoluzione volontaria entro il 31 maggio 2011, se l'acconto dovuto è inferiore a 257,52 euro,
 - contratti con decorrenza tra il 1° giugno e il 31 ottobre 2011.
- **Acconto non dovuto e versamento della cedolare secca a saldo:**
 - per i contratti con decorrenza tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2011 (saldo nel 2012);
 - se l'importo su cui calcolare l'acconto è pari o inferiore a 51,65 euro.

Comunicazione di rinuncia

La comunicazione per l'applicazione della *cedolare secca* deve essere *inviata* al conduttore prima dell'esercizio dell'opzione. Per l'anno 2011, per quanto riguarda i contratti scaduti o risolti, già registrati, prorogati e con imposta di registro già versata alla data del 7 aprile 2011, deve ritenersi che la condizione richiesta dalla norma sia rispettata se la rinuncia è comunicata al conduttore, con lettera raccomandata, nel *termine* stabilito per il versamento del primo acconto dovuto, che può essere il *6 luglio 2011* se l'acconto è dovuto in due rate, oppure il *30 novembre 2011* se l'acconto è dovuto in unica rata, ovvero se non è dovuto acconto, entro il termine di presentazione della *dichiarazione dei redditi*. Sulla base della comunicazione di rinuncia, per il



Tabella 2 - Anno 2011

Contratti di locazione	Importo dell'acconto ≥ 257,52 euro	Importo dell'acconto < 257,52 euro	Importo su cui calcolare l'acconto ≤ 51,65 euro
<ul style="list-style-type: none"> • in corso al 31 maggio • scaduti e risolti entro il 31 maggio 	Versamento di 2 rate: <ul style="list-style-type: none"> • 6 luglio = 40% • 30 novembre = 60% 	Versamento di 1 rata: <ul style="list-style-type: none"> • 30 novembre = 100% 	Non dovuto
<ul style="list-style-type: none"> • decorrenti dal 1° giugno 	Versamento di 1 rata: <ul style="list-style-type: none"> • 30 novembre = 100% 	Versamento di 1 rata: <ul style="list-style-type: none"> • 30 novembre = 100% 	Non dovuto
<ul style="list-style-type: none"> • decorrenti dal 1° novembre 	Non dovuto	Non dovuto	Non dovuto



CAODURO®

Dal 1951

un'amicizia trasparente

periodo contrattuale cui si riferisce l'acconto, il locatore non può percepire dal conduttore gli aggiornamenti dei canoni e questi, se già percepiti, devono essere *restituiti*.

Sanzioni

Con riferimento all'omissione dell'obbligo di registrazione, l'Agenzia ha precisato che, anche a seguito dell'introduzione della *cedolare secca*, trova applicazione una sanzione amministrativa commisurata all'imposta di registro dovuta sul contratto. A seguito della contestazione da parte dell'ufficio, i soggetti tenuti alla registrazione del contratto sono, quindi, obbligati *solidalmente* al versamento dell'imposta di registro dovuta, al pagamento della sanzione dal **120%** al **240%** dell'imposta, nonché al pagamento degli interessi.

Canone parzialmente/non dichiarato

È previsto un *inasprimento* delle sanzioni se nella dichiarazione dei redditi il canone derivante dalla locazione di immobili ad uso abitativo non è indicato o è indicato in misura inferiore a quella effettiva. La sanzione amministrativa dal **120** al **240** per cento dell'imposta dovuta, con un minimo di 258 euro, si applica nella misura dal **240** al **480** per cento dell'imposta dovuta, con un minimo di 516 euro.

In caso di dichiarazione del canone in misura inferiore, le sanzioni previste nella misura dal 100 al 200 per cento della maggiore imposta dovuta, si applicano nella misura dal **200** al **400** per cento. Inoltre, nel caso di definizione dell'accertamento con adesione del contribuente ovvero di rinuncia del contribuente all'impugnazione dell'accertamento, le sanzioni si applicano *senza riduzioni*.

Contratti non registrati

L'articolo 1, c. 346, della l. n. 311/2004 prescrive che "i contratti di locazione, o che comunque costituiscono diritti relativi di godimento, di unità immobiliari ovvero di loro porzioni, comunque stipulati, sono *nulli*, se ricorrendone i presupposti non sono registrati".

L'art. 3, c. 8, del d.lgs. n. 23/2011 dispone che a tali contratti si applica "la seguente disciplina:

- la durata della locazione è stabilita in *quattro anni* a decorrere dalla data di registrazione, volontaria o d'ufficio;
- al rinnovo si applica la disciplina di cui all'art. 2, comma 1, della citata legge n. 431 del 1998 (4+4);
- a decorrere dalla registrazione il canone annuo di locazione è fissato in misura pari al *triplo* della rendita catastale, oltre l'adeguamento, dal secondo anno, in base al 75% ISTAT. Se il contratto prevede un canone inferiore, si applica comunque il canone stabilito dalle parti".

Comodati fittizi

È, altresì, previsto al comma 9 dello stesso articolo 3 del d.lgs. n. 23/2011 che le medesime disposizioni in materia di *nullità* del contratto non registrato recate dal comma 346 dell'articolo 1 della legge n. 344 del 2005 e quelle previste dal comma 8 dello stesso articolo 3, "si applicano anche ai casi in cui:

- nel contratto di locazione registrato sia stato indicato un *importo inferiore* a quello effettivo;
 - sia stato registrato un contratto di *comodato fittizio*".
- Salvo che non si sia proceduto alla registrazione entro il 6 giugno 2011. •



METROPOLITAN PALACE HOTEL - BEIRUT
TUNNEL VENTILATO LUNGHEZZA 142 M



EVACUATORE NATURALE DI FUMO E CALORE - SMOKE OUT



EVACUATORE NATURALE DI FUMO E CALORE A LAMELLE



BARRIERE AL FUMO SHA / SHF D120
BARRIERE AL FUOCO FHA 240

La CAODURO® SpA, da 60 anni sul mercato con i propri prodotti di prima qualità, offre una gamma completa con:

- SISTEMI DI ILLUMINAZIONE NATURALE ZENITALE
- SISTEMI DI VENTILAZIONE NATURALE, FORZATA E RAFFRESCAMENTO
- SISTEMI E BARRIERE PER IL CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE

Prodotti pensati, studiati e creati per soddisfare la maggior parte delle richieste garantendo qualità, rispetto delle normative vigenti, durata nel tempo, da vera Azienda Leader del settore.



CAODURO® S.p.A. - Vicenza
www.caoduro.it - info@caoduro.it

Attenzione ai campanelli di allarme

Studi professionali e stress da lavoro-correlato

Per evitare sovraccarichi e d'obbligo curare gli ambienti e guardare al benessere di chi ci lavora. Primo passo: eliminare il rumore, elemento di disagio che diminuisce la concentrazione nell'attività e minaccia la salute

» di **Giuseppe Carlo Redaelli**

Il Testo Unico Sicurezza ambienti di lavoro (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) prevede a carico del datore di lavoro e dei lavoratori obblighi per garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro. Nello specifico degli studi professionali il lavoro è caratterizzato da mansioni tipicamente intellettuali e si tratta di ambienti di lavoro dove spesso, la vicinanza del titolare ai collaboratori, implica un rapporto personale e di fiducia che consiglia specifiche attenzioni nella fase di valutazione dei rischi ed in particolare per la stima dello stress da lavoro-correlato. Lo stress non è una malattia ma il verificarsi di una tensione che nel tempo può ridurre l'efficienza sul lavoro con indebolimento dello stato di salute. In considerazione del fatto che tutti gli individui sono diversi, l'uno dall'altro, per carattere, istruzione, educazione, espressione, ecc... il comportamento allo stress ha di conseguenza un effetto più o meno influente. Ovviamente un carattere ottimista può risultare meno soggetto a stress ed affrontare le situazioni in modo più positivo.



Essenziale è l'esistenza di autostima nell'individuo che risulta un fattore importante per determinare una maggiore o minore possibilità di essere soggetti a situazioni di stress. Va da sé che buoni rapporti fra datore di lavoro con dipendenti e dipendenti fra loro risultano una ottima risorsa soprattutto per quelle persone che sono meno dotate di autostima e carattere positivo. A questo punto vediamo di analizzare quei fattori che intervengono negli studi professionali in merito allo stress lavoro-correlato, al fine di conoscere, prevenire e migliorare l'ambiente di lavoro e la salute dei lavoratori.

Un ambiente accogliente già costituisce elemento di benessere, anche psicologico, e quindi favorevole per chi vi lavora. Il rumore può essere un elemento di disagio che diminuisce la concentrazione nell'attività e anche lesivo dal punto di vista salutare. Ma questo elemento può essere avvertito in modo diverso dai lavoratori. Chi lo avverte come disturbo, chi non lo avverte af-





fatto o chi lo avverte in modo non molesto. C'è chi lavora con la radio accesa e chi non riesce a concentrarsi con una musica di sottofondo. Chi chiude le finestre anche d'estate perché non sopporta i rumori esterni e chi come il sottoscritto, che ha lo studio alle porte d'ingresso dell'Autodromo di Monza, che apre le finestre per sentire e distinguere i bolidi di formula uno al loro passaggio.

In un ufficio il rumore, oltre che da fonti esterne, può essere determinato dalle attrezzature quali computer, telefono, stampanti, fotocopiatrici che potrebbero risultare fastidiose soprattutto per il ripetersi cadenzato e con lo stesso ritmo. Sempre in tema d'ambiente, la temperatura, l'umidità e la ventilazione vengono percepite come grado di gradevolezza dell'ambiente. Sono percezioni soggettive che spesso rendono difficile la convivenza da parte di soggetti con diverse esigenze.

Negli ambienti di lavoro è vietato fumare ma alcuni non rispettando tale procedura, con l'esercizio del fumo, disturbano il prossimo oltre che apportarne un danno da fumo passivo. Importante risulta la gestione del riscaldamento e raffreddamento del luogo di lavoro in modo accettabile da tutti. Un riscaldamento eccessivo di un ambiente può risultare dannoso nel momento in cui il soggetto ha accesso verso l'esterno con conseguente sbalzo termico. Lo stesso dicasi per l'impianto di climatizzazione per gli stessi motivi. Una buona esposizione delle aperture facilita un'ottimale illuminazione che è un elemento indispensabile per l'attività alla scrivania, dove occorre evitare riflessi abbaglianti sugli obiettivi di lettura.

Ogni lavoratore deve avere una sua postazione di lavoro con sufficiente spazio per poter svolgere la mansione a cui è adibito, evitando affollamenti che risulterebbero di disturbo.

Avere una adeguata scrivania, una seduta ergonomica e quindi una corretta postura fanno sì che il lavoro non sia causa di disturbi fisici a collo, spalle, braccia, ecc... Una certa influenza positiva, come la presenza di un'area esterna confortevole, (giardini, vista panoramica, luoghi silenziosi, aumenta il comfort interno e migliora lo stato d'animo di chi vi soggiorna. Avere un orario di lavoro che sia compatibile anche con le esigenze familiari e privata di ognuno significa un positivo impatto con il mondo del lavoro, mentre partecipare a turni di lavoro è sempre certa una fonte di stress. Ritmi troppo elevati, attività ripetitive e periodi di inattività sono certamente origine di stress. Temere di non avere sufficiente tempo per portare a ter-

mine un lavoro oppure non avere niente da fare genera disagio. Il benessere è avvertito anche se in azienda non si verificano infortuni. Questo da un senso di fiducia. L'organizzazione del lavoro ha un peso importante nel livello di produzione e soddisfazione sia per il datore di lavoro che per i lavoratori. Questo significa una corretta distribuzione dei compiti, tempistica, scadenze, priorità e quella certezza di incarichi che si susseguono. Soprattutto nel contesto attuale di crisi economica internazionale la sicurezza di commesse e di lavoro per tutti fa sì che il lavoro venga svolto con maggiore serenità. Dare fiducia al dipendente, farlo sentire utile e riconoscere le sue capacità aiutano a migliorare quel rapporto interpersonale che nel mondo del lavoro si traduce in produzione di qualità. Spesso ci si trova ad affrontare sacrifici ma la presenza di motivazione fa superare qualsiasi ostacolo, soprattutto se i rapporti interpersonali sono buoni e collaborativi. La carriera, l'attribuzione di responsabilità e la retribuzione fanno del lavoratore un individuo soddisfatto nella misura in cui sono riconosciute e anche apportatrici di feedback. Altro importante fattore è l'informazione e la formazione. La crescita formativa migliora l'individuo, implementa le conoscenze, aiuta a crescere personalmente e professionalmente nel reciproco interesse.

Lo stress può incidere sulla salute fisica delle persone, dando origine a disturbi diversi a vere e proprie malattie c.d. psicosomatiche, oltre che nelle relazioni familiari e sociali. I potenziali campanelli d'allarme che manifestano la presenza di stress, negli studi professionali, possono (indicativo e non esaustivo) essere i seguenti:

1. infortunio sul lavoro (del tutto marginale);
2. assenze per malattie (escluse le assenze per patologie gravi);
3. assenze dal lavoro (periodi di aspettativa - le assenze ingiustificate - mancato rispetto dell'orario di lavoro);
4. ferie non godute (indicatore di disagio);
5. rinnovo del personale (la presenza di rinnovo del personale in tempi brevi può significare insoddisfazione e disagio organizzativo);
6. mutate mansioni (può segnalare insoddisfazioni nel lavoro).

Quanto sin qui detto non vuole essere un modello di valutazione del rischio stress lavoro-correlato ma un indirizzo agli studi professionali per iniziare ad identificare quali possano essere i fattori determinanti da tenere in considerazione nel proprio ambiente di lavoro. La valutazione dei rischi è cogente, per gli studi professionali, anche con la presenza di un solo dipendente, (anche se praticante) pertanto è consigliabile la redazione del DVR (documento valutazione rischi) anche se fino a 10 dipendenti potrebbe essere sufficiente una autocertificazione. L'autocertificazione non esclude gli altri obblighi di legge quali la nomina del medico competente, l'elezione del RLS (rappresentante lavoratori sicurezza), la nomina dell'RSPP (responsabile sicurezza prevenzione protezione), la squadra pronto soccorso ed evacuazione. Le ultime due figure nel caso specifico possono essere conglobate nel datore di lavoro, ovviamente sostenendo adeguato corso formativo. In conclusione si è partiti affrontando il tema dello stress lavoro-correlato per arrivare a sottolineare e sensibilizzare gli studi professionali ad uniformarsi al Testo Unico Sicurezza, nell'ambito della propria organizzazione, in virtù di quella che oggi si chiama globalizzazione ovvero crescita delle relazioni e degli scambi a livello internazionale che dà vita a una convergenza economica e culturale tra tutti i Paesi. Con i migliori auguri di buon lavoro. •

Uno straordinario ambiente abitato dall'uomo fin dall'antichità

Tassili, benvenuti dove le rocce raccontano la storia

Il deserto algerino, i Tuareg. Ma nella regione del Paese del nord Africa c'è anche un parco che per il suo immenso valore culturale è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco per gli enormi graffiti trovati nelle grotte



Una guelta: pozzi d'acqua perenni



» di **Augusto Camera**

Il viaggio in Tassili è stata una particolare esperienza per vari motivi.

Dalla fine del 1999 l'Algeria aveva riaperto la possibilità di visitare in sicurezza alcune zone del paese, essendo quasi conclusa una sanguinaria guerra civile che aveva soprattutto interessato la parte nord del paese e la capitale Algeri.

Negli anni 90 infatti la via politica variamente ispirata ai principi del socialismo, nel quadro di un regime autoritario, dominato di fatto da una potente classe burocratico-militare, produsse soprattutto ad opera del "Fronte islamico di salvezza nazionale" una drammatica risposta che ha creato la crisi di quel regime, ma anche una crisi radicale dello stato algerino di cui è tutt'ora assai difficile prevedere la fine, anche a conseguenza dell'influenza delle sanguinose situazioni che si sono sviluppate nel mondo islamico medio-orientale e nordafricano.



Problemi meccanici

Oltre alla possibilità di visitare questo straordinario paese, il viaggio mi ha portato a passare un bellissimo capodanno 2000 nel deserto, nei pressi di Djanet, unitamente ai pochi viaggiatori presenti fra Tomanasset e Djanet, quella notte riunitisi in un passa parola.

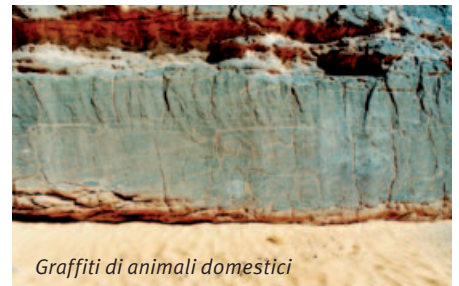
La grande festa organizzata dai Tuareg locali si protrasse fino al mattino, fra montoni allo spiedo e canti dei più noti cantanti Tuareg del Sahara.

Il Tassili cosa rappresenta? È un parco che per il suo immenso valore culturale è stato dichiarato nel 1982 patrimonio dell'umanità dall'UNESCO e successivamente (1986) prima riserva della biosfera sahariana al mondo. Ma quello che rende unico al mondo il Tassili sono le testimonianze impresse nelle rocce con graffiti e pitture dell'evoluzione umana in quelle aree. Enormi graffiti raffiguranti bufali, giraffe, elefanti, presenti 7.000 anni fa si succedono a periodi intervallati da qualche migliaio di anni a pitture che ricoprono le volte e le pareti delle grotte. Troviamo il "periodo pastorale" (4.000 anni fa), il "periodo cavallino" con l'introduzione del cavallo nel Sahara, il "periodo cammellino" che conferma l'avanzata del deserto. Questi stupendi artisti operavano in un paesaggio ancora oggi incontaminato di una bellezza mozzafiato.

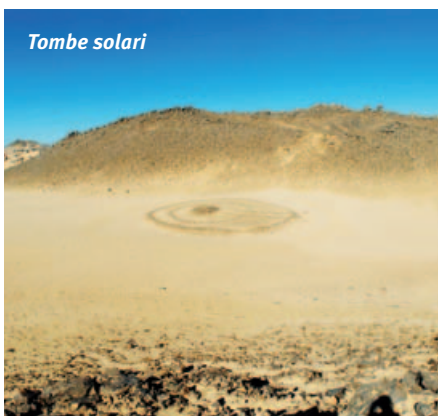


Il nostro campo

La Duna di Tim Merzouga con la sua particolare maestosità, permette di vedere lo spettacolo del Tassili algerino e dell'Acacus libico, le stupende guelte, pozze d'acqua formatesi nei massicci montagnosi, gli archi di pietra, le formazioni rocciose documentate dalle fotografie possono dare l'idea di questo straordinario ambiente abitato per lo più dall'uomo dell'antichità. •



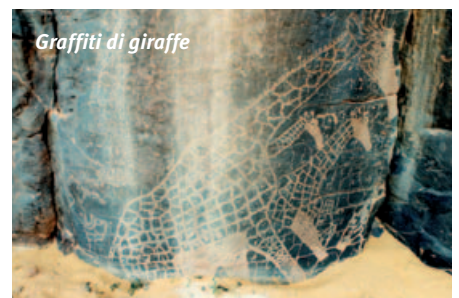
Graffiti di animali domestici



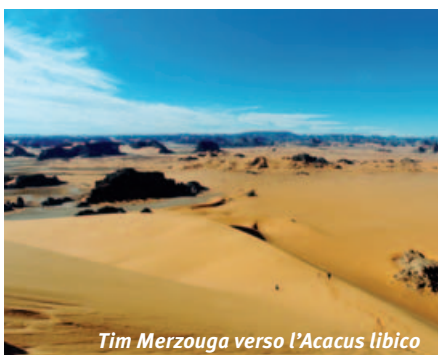
Tombe solari



Spettacolari incisioni di testa bovina



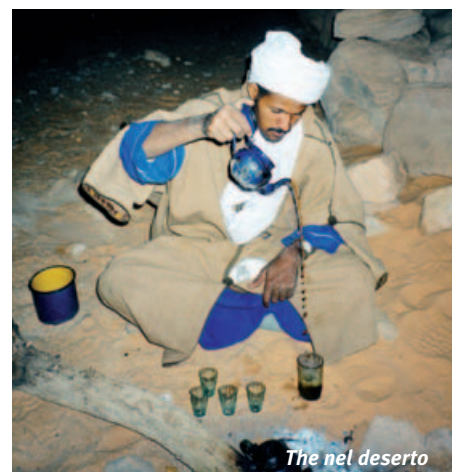
Graffiti di giraffe



Tim Merzouga verso l'Acacus libico



Festa nel deserto



The nel deserto

I ricordi della squadra del nostro Collegio

Quelli che... non solo il calcio

Gioco, ma anche la possibilità di conoscere e trovare nuovi amici. Con un occhio al campionato 2012



» di **Hadel Saleh**

Un paio di giorni fa, mentre sbrigo le mie pratiche in catasto, mi ferma un ragazzo come me sulla trentina e mi chiede se fossi io la persona che ha visto in una foto su “Noi Geometri” della selezione di calcio del Collegio dei Geometri. Sì, gli rispondo io, e con grande curiosità lui mi inizia a fare domande in merito al campionato appena passato svoltosi a Milano di cui ha sentito parlare... Con vero entusiasmo rispondo ad ogni sua domanda, e mentre gli racconto le mie esperienze mi tornano in mente tutti i momenti e le situazioni vissute coi miei colleghi... e quindi gli racconto della prima partecipazione nel 2009 ad Abano Terme dove, ancora poco organizzati ma pronti a dare il meglio di noi, ci siamo presentati in modo rispettabile alle altre pro-

vince partecipanti sfiorando il passaggio alle fasi finali di un soffio, e sicuramente lasciando una buona impressione a tutti gli spettatori. Esperienza unica.

Gli racconto di Grosseto dell'anno seguente, il 2010, dove grazie alla risonanza ottenuta tra colleghi e conoscenti con la nostra partecipazione alla precedente edizione, siamo riusciti ad ottenere molti consensi ed ad organizzarci meglio rimpolpando la rosa con nuovi innesti che hanno sicuramente elevato il livello competitivo della squadra. Sfortunatamente anche in quella occasione, pur esprimendo un buon gioco e facendoci valere con squadre più esperte e di rinomato valore guadagnato in anni di partecipazioni e vittorie, abbiamo mancato l'appuntamento alla fase finale. Torniamo a casa come leoni feriti, ma strappiamo la promessa al nostro Direttivo, che il 2011 sarà l'anno in

cui Milano ospiterà il campionato di calcio dei Geometri d'Italia. La voce si sparge a macchia d'olio e l'entusiasmo sale tanto che alle prime selezioni per la squadra in lista ci sono 50 persone; solo grazie ad un'organizzazione logistica e prettamente tecnica a dir poco perfetta da parte della Commissione Sport e Cultura, abbiamo in tutto e per tutto tenuto fede alla nostra fama di città che non si ferma mai e che ottiene risultati.

Questa volta la formazione è competitiva e sembra giocare insieme da più tempo di quello che in realtà è, tanto che a vedere le partite non ci sono solo parenti ed amici, ma ci sono anche le squadre avversarie che vengono a vederci giocare.

Nella fase finale il destino ci riserva la vincitrice delle edizioni passate, il Collegio di Catania, e la dura battaglia ad armi pari vede prevalere i nostri avversari che uscendo dal campo stanchi quanto noi, non possono che farci i loro complimenti; e i complimenti verranno anche da tutte le partecipanti a fine torneo.

Nel mezzo di ogni racconto non tralascio mai le positive sensazioni e stimoli che queste esperienze mi hanno lasciato, sia dal punto di vista personale che dal punto di vista della collettività; ho conosciuto tanti colleghi della mia provincia ma anche di tutta Italia potendomi, in un'occasione di sport e competizione, confrontare con loro e cercare perchè no anche collaborazione dove a volte è difficile scegliere. Alcuni di loro infatti sono ora

persone con cui non condivido solo lavoro o punti di vista professionali, ma anche amici che frequento con piacere. Insomma, quanto può lo sport accomunare ed avvicinare le persone ancora resta un mistero, ma grazie a queste e sperienze ho ampliato il mio ventaglio professionale e condivido la voglia di vincere insieme, come una squadra. Come noi del Collegio dei Geometri ci sentiamo. Non so quanto siamo stati a parlare, ma di sicuro come a tanti prima di lui, la curiosità e la voglia di esserci gli si è dipinta in faccia, tanto che si è ripromesso di contattarmi all'arrivo della primavera per sapere l'inizio delle selezioni e degli allenamenti in vista del campionato 2012, in fase di ufficializzazione sulla riviera adriatica.

E subito dopo mi chiede “Scusa ma tu sei esperto di catasto, perchè avrei un paio di dubbi su una pratica...” •



A.s. Geosport

Via Barberini, 68 00187 - Roma

Tel 06 42744180 - fax 06 42005441 e-mail: segreteria-associazioni@cng.it
- P.Iva 06128951008 - C.F. 97184590582

Roma, 03 novembre 2011
Prot. n. 177/Geosport

Egr. Sig. Presidente del
Collegio dei geometri e
geometri laureati di Milano

E-mail: milano@cng.it

Oggetto: XIV Edizione Campionati Italiani di Calcio Geometri Liberi Professionisti -
Milano 28/05 -04/06/2011.

Caro Presidente,

con la presente, l'intero consiglio direttivo della Geosport, intende porle le più sentite congratulazioni per la realizzazione dell'evento di cui all'oggetto.

A due mesi dal termine dei campionati, la Geosport ha potuto completare il consuntivo di spesa della manifestazione che risulta rispondente al bilancio di previsione a suo tempo sottoscritto tra la S/V ed il presidente della Geosport Giancarlo Felici.

Ciò conferma la serietà e la professionalità messa in campo dal vostro Collegio e la splendida sinergia creatasi con l'intero consiglio direttivo della Geosport.

Una menzione di merito ci pare doverosa nei confronti di tutti i suoi collaboratori, in particolare del Geom. Cazzetta Simone, nostro principale referente per l'organizzazione della manifestazione, durante la quale ha dimostrato doti umane e professionali meritevoli di lodi.

L'ampio soddisfacimento da parte di tutti i partecipanti deve spronarci nell'essere anche in futuro propositivi e partecipi alle attività della Geosport.

Distinti saluti,

Il Segretario
Geom. Musso Gian Luca

Il Presidente
Geometa Giancarlo Felici

Nella pagina precedente, la nostra selezione.

In alto da sinistra: Napolitano, Mister Beltrami, Pennati, Ventrizzo, Carrettoni, Muroni, Bandera, Dell'Aera, Capitan Cazzetta, Di Troia, Farese, Barbieri, La Notte, Gaviraghi, Muroni, Cremoli, Pistininzi.

In basso da sinistra: Sponga, Stagni, Fiore Loris, Fiore Alessandro, Bianchi, Vailati, Saleh, Tedesco, Dell'Aera.

Cronache di una'avventura sportiva di alto livello

Tennis, una squadra da podio

Il torneo nazionale svoltosi nell'astigiano ha visto la nostra compagine andare in finale. Mancato per un soffio il titolo di campione d'Italia

» di **Massimiliano Marcandalli**

Ad un passo dalla vittoria!!! Si potrebbe sintetizzare così la nostra avventura al Torneo Nazionale di Tennis svoltosi nelle splendide cornici delle colline Astigiane, una definizione

che però non rende il giusto merito all'impegno ed al "sacrificio" che i "quattro Moschettieri" armati di racchetta hanno profuso in campo: il freddo Massimo Pullano, l'inesauribile Andrea Muroi, il "capitano" Simone Cazzetta e il sottoscritto. Prima partecipazione, i pronostici non ci

davano certamente tra le teste di serie ma già dal primo incontro, con i simpaticissimi colleghi di Piacenza, abbiamo fatto vedere di che pasta eravamo: vittoria! Sull'onda dell'entusiasmo e di un feeling sempre più crescente nel team seguono altrettante convincenti vittorie contro i Collegi di Brescia, Torino ed il forte Arezzo (che ritroveremo più avanti) che ci portano come primi nel girone direttamente in semifinale, già un grande risultato. I nostri colleghi degli altri Collegi ormai ci vedono in finale ed essendo la "Cenerentola" del torneo godiamo delle maggior parte delle simpatie ma bisogna superare il colorito Collegio di Forlì/Cesena/Rimini, così avviene ed eccoci a giocarci il titolo! In finale ritroviamo il forte Collegio di Arezzo, sfida intensa ma stavolta l'impresa non riesce e con un onorevole 2-1 veniamo sconfitti.

In poche righe questa è stata la nostra avventura sportiva ma che è solo una parte della bellissima esperienza vissuta, non si può dimenticare la splendida organizzazione dei "ragazzi" della Geosport, la sana e genuina competizione che si trasformava, alla fine degli incontri, in piacevole compagnia e soprattutto la complicità e l'affiatamento che si è creato nella nostra squadra, personalmente ma credo di esprimere il sentimento degli altri "Moschettieri" è rimasta la voglia di riprovarci e di vivere un'altra esperienza magari ancor più entusiasmante di questa, stavolta da "CAMPIONI D'ITALIA"! Un saluto a tutti i colleghi e forza Milano! •



Da sinistra a destra: Massimo Pullano, Andrea Muroi, Massimiliano Marcandalli, Simone Cazzetta

COSTRUIRE RISPARMIO ENERGETICO

AGENZIA

COSTRUIRE RISPARMIANDO: UN GIOCO DA RAGAZZI, CON NORMABLOK PIU'.

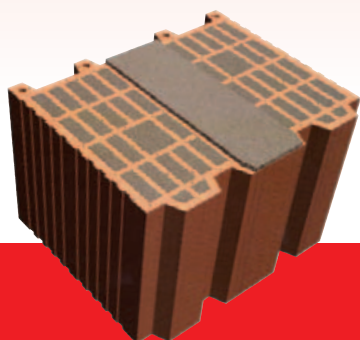


NORMABLOK[®] PIU'
MONOBLOCCO

NORMABLOK PIU'
**PROPONE I NUOVI MATTONI ISOLANTI CERTIFICATI PER
RISPETTARE LA NORMATIVA NELL'EDILIZIA PIU' TECNOLOGICA**

Parete portante, isolante, tavolato: NORMABLOK PIU'

è un monoblocco a tre componenti
che "fa muro" ottimizzando i costi di materiali,
movimentazione e mano d'opera.



www.mattoni.it

PR®
Laterizi e Soluzioni S.p.A.

Se c'è Caparol... C'è il Cappotto.



Idea and Artwork: Shotout.it

CAPAROL - SISTEMA CAPATECT Isolamento termico a cappotto.

Capatect è la soluzione Caparol per l'isolamento termico a cappotto degli edifici. Basato su oltre 50 anni di sviluppo tecnico e di esperienze applicative, Capatect è un sistema completo e flessibile con ampia possibilità di scelta sia del pannello isolante (EPS tradizionale, EPS ad alta resistività termica, lana di roccia, materiali biologici) sia degli altri componenti del ciclo applicativo (rasature armate, collanti, accessori, finiture).

Capatect garantisce sempre i migliori risultati ed il completo raggiungimento dei vantaggi dell'isolamento termico a cappotto: notevole risparmio sulle spese di riscaldamento invernale e condizionamento estivo, miglioramento del comfort abitativo, risanamento e protezione delle murature.



CAPAROL È SOCIO FONDATORE DI CORTEXA.

